

Società della Salute Fiorentina Sud Est

Comuni di Bagno a Ripoli, Impruneta, Figline e Incisa Valdarno, Barberino Tavarnelle, Greve in Chianti, San Casciano Val di Pesa, Londa, Pelago, Pontassieve, Rufina e San Godenzo Reggello, Rignano sull'Arno, Fiesole e Azienda Usl Toscana Centro

**PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ASSISTENZA
EDUCATIVA SCOLASTICA, EDUCATIVA DOMICILIARE E/O TERRITORIALE,
EDUCATIVA PER PROGETTI SPECIALI, EDUCATIVA PER INCONTRI PROTETTI,
EDUCATIVA PER SOSTEGNO IN AMBITO LAVORATIVO**

CAPITOLATO DI GARA

CIG N.

Indetta con Decreto del Direttore n° 78 del 10/12/2024

Indice generale

Art. 1 – Oggetto dell'appalto.....	3
Art. 2 - Tipologia delle prestazioni.....	10
Art. 3 – Durata ed esecuzione dell'appalto.....	19
Art. 4 - Importo contrattuale.....	19
Art. 5 – Luogo, tempi e modalità di esecuzione.....	21
Art. 6 - Obiettivi di integrazione.....	30
Art. 7 – Personale impiegato.....	30
Art. 8 - Referenti di SdS.....	35
Art. 9 - Materiale e mezzi.....	36
Art. 10 - Sede operativa e coordinamento.....	36
Art. 11 - Applicazione contratti di lavoro e clausola sociale.....	38
Art. 12 - Adempimenti relativi alla sicurezza.....	38
Art. 13 – Valutazioni.....	39
Art. 14 - Garanzie contrattuali da prestare dall’aggiudicatario.....	40
Art. 15 - Responsabilità dell'aggiudicatario e Polizza assicurativa.....	40
Art. 16 – Modalità di fatturazione e pagamenti.....	41
Art. 17 - Revisione periodica del prezzo.....	41
Art. 18 - Inadempimenti e penalità.....	42
Art. 19 - Verifiche e controlli del committente.....	42
Art. 20 - Accredito istituzionale.....	43
Art. 21 - Risoluzione del contratto.....	43
Art. 22 - Esecuzione anticipata del contratto.....	44
Art. 23 - Divieto di cessione del contratto e di subappalto.....	45
Art. 24 - Sciopero.....	45
Art. 25 - Trattamento dei dati personali.....	45
Art. 26 - Tracciabilità dei flussi finanziari.....	46
Art. 27 – Norme di comportamento collaboratori o dipendenti dell’appaltatore / soggetti incaricati e norme in materia di anticorruzione.....	46
Art. 28 - Spese contrattuali.....	47
Art. 29 - Foro competente.....	47
Art. 30 - Norme applicabili.....	47

PREMESSA

La Società della Salute fiorentina sud-est dal 1° luglio 2023 ha ricevuto le deleghe per la gestione dei servizi sociali da parte di tutti i Comuni della zona (Bagno a Ripoli, Impruneta, Figline e Incisa Valdarno, Barberino Tavarnelle, Greve in Chianti, San Casciano Val di Pesa, Londa, Pelago, Pontassieve, Rufina e San Godenzo, Reggello, Rignano sull'Arno, Fiesole) oltre che la competenza per la gestione di servizi socio-sanitari per l'Azienda Usl Toscana Centro.

Per la realizzazione di gare di attività ed importi particolarmente rilevanti SdS ha approvato una convenzione per l'indizione e lo svolgimento delle procedure di gara aperta sopra soglia, tra la Società della Salute, il Comune di Bagno a Ripoli quale stazione appaltante qualificata e l'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve quale centrale di committenza qualificata, stabilendo le reciproche attività di competenza e, per il presente appalto da svolgersi sull'intero territorio della SDS Fiorentina sud est è stato dato incarico al Comune di Bagno a Ripoli nell'ambito di tale apposita convenzione.

Bagno a Ripoli opererà pertanto quale Stazione appaltante qualificata per la procedura di gara aperta per l'affidamento in appalto del servizio di Assistenza educativa scolastica, educativa domiciliare e/o territoriale, educativa per incontri protetti, educativa per progetti speciali, educativa per incontri protetti, educativa per sostegno in ambito lavorativo.

Si tratta di servizi particolarmente delicati dal punto di vista relazionale, organizzativo e dei rapporti con l'utenza, in quanto destinati a minori, alle loro famiglie in condizioni di vulnerabilità, o a persone fragili per le quali vengono definiti progetti individuali multidimensionali e che coinvolgono spesso più professionalità e più tipologie di intervento. Nella realizzazione del servizio gli operatori impiegati hanno, nella maggior parte dei casi, anche funzioni di osservazione e di contributo allo sviluppo della rete familiare e territoriale. Per garantire la realizzazione degli obiettivi e delle finalità propri del presente appalto è pertanto necessario assicurare continuità negli interventi, forte legame con il territorio e le sue risorse, integrazione tra i diversi attori coinvolti. È inoltre opportuno garantire continuità tra progetti di assistenza scolastica ed extra-scolastica, evitando la moltiplicazione degli operatori che intervengono sullo stesso utente, sempreché una diversificazione degli operatori non sia valutata positivamente dall'équipe. Si tratta, infine, di servizi svolti nell'ambito di un'unica programmazione zonale della Società della Salute che interagiscono anche con obiettivi, percorsi e progetti educativi della scuola o di altri enti; è pertanto opportuno sviluppare ogni elemento che possa contribuire a rafforzare una gestione integrata nella zona e tra servizi sociali ed educativi.

Per questi motivi, si è ritenuto necessario procedere a svolgere una procedura con un lotto unico per evitare la possibile moltiplicazione dei soggetti gestori che, pur nel rispetto delle specifiche prestazionali previste dal capitolato, potrebbe compromettere il perseguimento degli obiettivi sopra richiamati.

A conclusione della procedura di gara, una volta che la Stazione Appaltante avrà individuato l'aggiudicatario, Società della Salute procederà alla stipula del contratto alle condizioni di offerta dell'aggiudicatario e per le quantità stimate, indicate nei successivi articoli.

Art. 1 - Oggetto dell'appalto

Il presente capitolato ha per oggetto l'affidamento dei seguenti servizi: assistenza educativa scolastica, educativa domiciliare e/o territoriale, educativa per incontri osservati/protetti, servizio di sostegno educativo e conduzione gruppi di genitori/bambini per progetti speciali (quali ad oggi per esempio il "Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione", d'ora innanzi definito con l'acronimo PIPPI ed i Fondi Famiglia), servizio di sostegno ed accompagnamento in

ambito lavorativo ed educativa per sostenere la cittadinanza nel far fronte alle necessità legate allo sviluppo evolutivo.

Per i servizi di educativa domiciliare e territoriale dovrà essere garantita l'integrazione con il progetto-Sistema Emergenza Urgenza Sociale d'ora innanzi definito con l'acronimo SEUS.

PROGETTO A: servizio di assistenza educativa scolastica

Rivolto ad alunni/e in condizione di disabilità fisica, mentale, intellettiva e sensoriale con valutazione di base ex art 4 Legge 104/1992 residenti nei Comuni della zona fiorentina sud-est, inseriti nelle scuole di ogni ordine e grado ai sensi dell'art. 327 del D. Lgs 297/94 e degli artt 8-12-13 della Legge 104/92 al fine di favorire l'integrazione scolastica e concorrere a rendere effettivo il diritto all'educazione e all'istruzione ed allo sviluppo delle potenzialità del singolo alunno nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni, nella socializzazione, nelle autonomie personali e sociali.

Il servizio è attivato con priorità per gli alunni che necessitano di sostegno intensivo ai sensi dell'art 3 c. 3 Legge 104/1992.

PROGETTO B: Servizio di educativa domiciliare e/o territoriale:

Rivolto a minori 0-18 anni ed in via straordinaria fino al 21esimo anno per continuità progettuale o su specifico progetto al fine del conseguimento degli obiettivi preposti, in carico al Servizio Sociale Professionale con o senza condizione di disabilità ed alle loro famiglie. Si tratta di un dispositivo inserito tra i Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali ai sensi dell'art. 22 c.2 lett. C L 328/2000, nel Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021/2023 e descritto nelle Linee di Indirizzo Nazionali di intervento con bambini e famiglie in situazioni di vulnerabilità per la promozione della genitorialità positiva. La finalità, anche nel rispetto degli artt 3, 52 e 53 della Legge Regione Toscana 41/2005 e degli artt. 2, 3 e 4 della Legge 184/1983 come novellata dalla L 149/2001 è quella di fornire risposte ai bisogni evolutivi dei minori sostenendoli nelle diverse aree della crescita comprese le autonomie e la socializzazione e di contribuire al recupero/sviluppo di una genitorialità positiva e responsabile anche ad integrazione di altri interventi previsti nel Progetto Quadro. Gli interventi sono attivati nell'ambito del rapporto consensuale con il nucleo familiare o in ottemperanza a disposizioni delle A.A. G.G. Si tratta pertanto di interventi di sostegno per consentire ai minori di essere educati e crescere nella propria famiglia promuovendo, nelle situazioni di particolare compromissione delle capacità genitoriali e di particolare vulnerabilità e rischio, una efficace azione di prevenzione dell'istituzionalizzazione.

Il servizio può essere attivato anche in favore di persone adulte in condizione di particolare svantaggio socio-familiare in carico al SSP che necessitano di un periodo di accompagnamento e supporto atto a favorire la partecipazione alla vita sociale o all'accompagnamento al reinserimento socio-lavorativo. Il progetto comprende i seguenti servizi:

B1) Servizio socio-educativo domiciliare/territoriale per minori

B2) Servizio socio-educativo di gruppo

B3) Servizio di educativa rivolto a soggetti adulti in condizioni di particolare svantaggio socio-familiare

PROGETTO C: Servizio di Educativa per la realizzazione di Incontri osservati/protetti figli-genitori o altri parenti e adulti significativi:

Servizio volto a garantire il diritto di visita e di relazione dei minori con i propri genitori o adulti significativi per lui nel rispetto di quanto stabilito all'art 9 c. 3 della Convenzione dell'Onu sui

Diritti dell'Infanzia. Il servizio pertanto garantisce e facilita, tramite la presenza costante dell'educatore, la ripresa dei contatti e della relazione tra minore e genitori o i familiari con i quali i rapporti siano stati interrotti nel pieno rispetto del superiore interesse del minore e della sua preminente protezione e tutela. E' rivolto a minori 0-18 anni in carico al SSP della Società della Salute Fiorentina Sudest ed ai loro nuclei familiari per i quali le A.A.G.G. abbiano disposto misure di tutela nell'interesse del minore/i quali la presenza di un operatore durante il tempo di visita con il familiare/i al fine di consentire la ripresa dei contatti in modalità facilitata, osservata o protetta eventualmente anche nell'ambito di una sede adeguata di spazio neutro. In via straordinaria gli incontri possono essere attivati anche in assenza di specifico disposto dell'A.G. dal Servizio Sociale Professionale purché nell'ambito di un progetto condiviso ed accettato con i genitori del minore.

PROGETTO D: Progetti speciali

Si tratta di garantire interventi particolarmente qualificati definiti in progetti peculiari e finanziati da fondi specifici, comunque approvati da SdS quali ad esempio ad oggi:

D1) Progetto P.I.P.P.I.: Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione risultato. Il Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023 ha riconosciuto PIPPI come Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali (LEPS) ed il programma è attualmente finanziato dal Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 5, Inclusione e Coesione, Componente 2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore., sottocomponente 1. L'investimento 1.1. sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti si declina in 4 categorie di interventi e la linea di attività/subinvestimento 1,1,1 riguarda gli interventi finalizzati a sostenere le capacità genitoriali ed a supportare le famiglie e i bambini in condizioni di vulnerabilità. Tale attività è finalizzata ad estendere il Programma di Intervento e Prevenzione dell'Istituzionalizzazione ed ha l'obiettivo di rafforzare i servizi di Assistenza Sociale per sostegno alle capacità genitoriale al fine di ridurre o evitare il rischio di allontanamento dei bambini ed adolescenti dal proprio nucleo familiare.

Si rivolge a famiglie in situazione di vulnerabilità con figli in età 0-17 in carico al SSP ed inseriti nel Programma PIPPI.

Comprende i seguenti servizi:

a) Servizio di Educativa Domiciliare e/o Territoriale (SEDT); si tratta del servizio educativa domiciliare e/o territoriale descritto nel Progetto B erogato specificamente in favore delle famiglie inserite nel Progetto Pippi come dispositivo ritenuto necessario ed indicato nel Progetto Quadro. Attraverso questo dispositivo gli educatori, con specifica formazione nel rispetto della normativa vigente obbligatoriamente integrata da quella specifica del programma PIPPI, abili nell'utilizzo degli strumenti ivi previsti (triangolo del bambino, ecomappe, kit sostenere la genitorialità ecc...) e nella gestione alla piattaforma Rpm-online per gli aggiornamenti del caso esclusivamente per le azioni riguardanti il nucleo familiare per cui è richiesta la sua azione professionale, sono presenti con regolarità nel contesto di vita della famiglia, nella sua casa e nel suo ambiente di vita. Gli obiettivi sono quelli di valorizzare le risorse che ivi si manifestano e di accompagnamento nel processo di costruzione di risposte positive (competenze e strategie) ai bisogni evolutivi del bambino da parte delle figure genitoriali in maniera progressivamente più autonoma. Gli educatori sono membri dell'équipe multidisciplinare e concorrono all'elaborazione del Progetto Quadro.

b) Gruppi con i genitori e gruppi con i bambini: strumento attraverso il quale, con il supporto di personale qualificato nella gestione e conduzione del gruppo e grazie alla risorsa costituita dalla dimensione gruppale, si possano raggiungere obiettivi di rafforzamento ed ampliamento delle abilità relazionali e sociali ed in particolare il potenziamento delle capacità dei genitori di rispondere positivamente ai bisogni evolutivi dei figli. Le attività sono rivolte sia alle famiglie che partecipano al programma PIPPI che ad altre famiglie inizialmente individuate dal SSP e svolte in luoghi non stigmatizzanti (centri famiglia, ludoteche, biblioteche ecc...) appositamente identificate in collaborazione con il SSP.

c) Partenariato con i servizi educativi e la scuola: nel rispetto del Piano Nazionale degli Interventi e Servizi Sociali che nella scheda tecnica 2.7.5 prevede la promozione dei rapporti tra scuola e territorio nonché la promozione di contaminazioni inter-organizzative ed interistituzionali con la scuola e nell'ottica della promozione della valutazione e degli interventi partecipati ed inclusivi per promuovere lo sviluppo dei bambini e delle loro famiglie in una prospettiva di equità e giustizia sociale, la collaborazione fra insegnanti, educatori e professionisti dei servizi sociali e sociosanitari è da considerarsi come fondamentale. Le linee di Indirizzo nazionali "L'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità" specificano che la letteratura sulla negligenza segnala come essa impatti sullo sviluppo del bambino generando problemi di apprendimento e/o di comportamento solitamente visibili e diagnosticabili a scuola, tramite le categorie offerte dalla normativa sulla disabilità, i DSA e i BES. E viene sottolineata la necessità di promuovere "un approccio che superi la logica lineare problema-diagnosi-cura, che rischia di produrre fenomeni di etichettamento e medicalizzazione della relazione educativa, a favore di un approccio centrato sull'educabilità della persona in chiave evolutiva" attraverso la collaborazione tra i professionisti della scuola e dei servizi sin dalla fase di analisi iniziale delle situazioni dei bambini, tramite il supporto di strumenti condivisi, in primis "il Mondo del Bambino".

Per far fronte alle situazioni di specificità di ogni bambino è necessario quindi promuovere occasioni di confronto e formazione sugli approcci, le metodologie e gli strumenti che scuola, servizi educativi e socio-sanitari hanno elaborato per valutare e progettare i propri interventi al fine di co-costruire un unico Progetto Quadro per ogni bambino.

Si prevede pertanto la necessità di avere una équipe composta da educatore e psicologo che possano promuovere occasioni di confronto e formazione sugli approcci, metodologie P.I.P.P.I. con interventi mirati nel contesto classe dei bambini inseriti nel progetto PIPPI ma anche allargati a più classi ed all'intera comunità scolastica al fine di ampliare la collaborazione e garantire la integrazione nella costruzione di un Progetto Quadro condiviso.

D2) Progetto Fondi per le Politiche della Famiglia: nel rispetto del Piano Nazionale per la Famiglia, del Progetto "Supporto per lo sviluppo dei Centri Famiglia ed il coordinamento di interventi in materia di servizi di protezione ed inclusione sociale per i nuclei familiari multi-problematici e/o persone particolarmente svantaggiate" nonché del Modello condiviso di Centro per le Famiglie recepito con DGRT 158/2023, la Delibera di Giunta Regione Toscana 507/2024 stabilisce -nell'ottica di promuovere la realizzazione di un polo di riferimento Centro per le Famiglie e di un certo numero di articolazioni territoriali dislocate- la necessità di "continuare a garantire la multidisciplinarietà degli interventi delle equipe assicurando, al loro interno, il supporto di figure professionali specialistiche previste dal modello condiviso nazionale che le considera indispensabili per la realizzazione delle attività e l'erogazione dei servizi specialistici, previsti dall'attività programmatica dei centri e rivolti alle famiglie." Nell'ambito dell'utilizzo di questi fondi tra le varie azioni si prevede quindi anche di rafforzare il ruolo dei servizi socio-educativi.

Ciò al fine di promuovere la definizione di modelli personalizzati per la cura ed il sostegno delle famiglie, dei minori e degli adolescenti, di contribuire ulteriormente alla integrazione ed alla multidisciplinarietà tra servizi sociali e sanitari specie nella fase valutativa e di intervento nel breve periodo affinché si possano utilizzare, programmare e sperimentare metodi e strumenti innovativi e dispositivi ed interventi maggiormente efficaci nell'accompagnamento delle famiglie nella loro crescita educativa ed in particolare nel sostegno alla genitorialità vulnerabile, quale è da considerarsi quella esercitata nelle famiglie per le quali siano cogenti mandati delle AAGG anche con interventi relativi all'esercizio del diritto di visita e di relazione in spazio neutro. Il progetto prevede pertanto i seguenti servizi da svolgersi precipuamente

a) Educativa familiare: Si tratta del servizio educativa domiciliare/ territoriale (precipuamente presso i Centri Famiglia o sue articolazioni territoriali) erogato in favore delle famiglie per le quali sia richiesta da parte delle A.G. una indagine psico-sociale-familiare o socio-familiare o un intervento di breve periodo con funzione di sostegno osservazione/monitoraggio/valutazione L'attività dell'educatore quindi concorre alla valutazione in modalità sinergica ed integrata con gli specialistici del servizio di psicologia e quelli del SSP. e ad una presa in carico breve mirata ad obiettivi di osservazione valutazione ed in modo simultaneo di accompagnamento, stimolo e sostegno. L'attivazione può avvenire nell'ambito della UVMT (UNITà di Valutazione Multidisciplinare) o direttamente nell'ambito della microéquipe che effettua la presa in carico del caso.

b) Incontri Protetti: si tratta di interventi già descritti nel Progetto C da svolgersi precipuamente presso sedi idonee disponibili nel Centro Famiglia o in sue articolazioni territoriali per incontri osservati/protetti disposti dalle A.G. che siano previsti per un tempo definito e concordato con l'intera équipe multidisciplinare

PROGETTO E: servizio di sostegno e accompagnamento in ambito lavorativo si pone come obiettivo, attraverso interventi educativi finalizzati, il reinserimento lavorativo volto a soggetti "svantaggiati che perdono temporaneamente il lavoro" per i quali il Servizio Sociale territoriale ritiene indispensabile l'attivazione di un sostegno educativo volto all'orientamento ed alla valorizzazione delle risorse personali, o l'accompagnamento di soggetti disabili che devono essere aiutati nei percorsi di inserimento socio-riabilitativo.

Il progetto prevede i seguenti servizi:

E1 - Ri-orientamento al lavoro:

Il servizio di Ri-orientamento prevede interventi educativi finalizzati al reinserimento lavorativo, rivolti a soggetti "svantaggiati che perdono temporaneamente il lavoro", per i quali il Servizio Sociale territoriale ritiene indispensabile l'attivazione di un sostegno educativo volto all'orientamento ed alla valorizzazione delle risorse personali o l'accompagnamento di soggetti disabili che devono essere aiutati nei percorsi di inserimento socio-riabilitativo.

Il servizio di riorientamento deve integrarsi a titolo esemplificativo e non esaustivo con gli altri servizi del territorio quali: il Centro per l'Impiego, Agenzie Interinali, Coop. Tipo B (soggetti svantaggiati), Agenzie Formative, Servizio Sanitario, Associazionismo e Volontariato.

E2 - Inserimenti socio-terapeutici in ambito lavorativo

Il servizio è rivolto a soggetti svantaggiati per i quali può essere opportuno avviare interventi formativi propedeutici al lavoro o per i quali il bilancio delle competenze lavorative li pone lontano da una collocazione lavorativa ma che necessitano di interventi volti a mantenere e sviluppare funzioni e abilità di vita quotidiana e di integrazione sociale.

PROGETTO SEUS-PIS:

Il Servizio di Emergenza e Urgenza Sociale-Pronto Intervento Sociale è livello essenziale delle prestazioni sociali ai sensi dell'art. 22 c. 4 della Legge 328/00 e previsto come scheda Leps nel Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali. La DGRT n. 838/2019 ha approvato il documento nel quale è disciplinato l'impianto di riferimento su cui basare lo sviluppo del servizio di pronto intervento sociale regionale. Il progetto è stato appaltato dalla Sds Empolese quale ente capofila per conto delle Sds ricomprese nel territorio dell'Area Vasta Toscana Centro ad un gestore che interviene nelle situazioni di emergenza personali e familiari che insorgono repentinamente e improvvisamente, producono bisogni non differibili, in forma acuta e grave, a cui è necessario dare una risposta immediata e tempestiva in modo qualificato. Il pronto intervento sociale viene assicurato 24h/24 per 365 giorni l'anno.

Il soggetto gestore potrà, anche in orario di chiusura dei servizi comunali, richiedere direttamente alla ditta aggiudicataria del presente appalto, l'attivazione delle prestazioni previste dal presente capitolato per il progetto B, ove ritenute necessarie per conseguire gli obiettivi previsti dal progetto di presa in carico dell'emergenza, secondo la tempistica prevista nel progetto stesso.

Il presente appalto è costituito da un unico lotto per il quale dovrà essere presentata un'unica offerta.

I servizi, le attività ed i corrispondenti standard di qualità richiesti sono descritti di seguito e vengono richiesti secondo la seguente tabella ore, suddivisa per servizi e per ogni singolo Ente o ambito territoriale firmatario di ciascun contratto oggetto del presente appalto:

TABELLA ORE COMPLESSIVE SUDDIVISA PER SERVIZI:

Servizio	2025-26	2026-27	2027-28	Totale
Prog. A – Assistenza Educativa Scolastica	48.180	48.180	48.180	144.540
Prog. B - Educativa domiciliare e territoriale	65.682	65.682	65.682	197.046
Prog. C – Incontri protetti	1.000	1.000	1.000	3.000
Prog. D – Progetti speciali	6.000	6.000	6.000	18.000
Prog. E – Servizi di sostegno in ambito lavorativo	1.450	1.450	1.450	4.350

SUDDIVISE TERRITORIALMENTE per i progetti A,B ed E come segue:

Comune di Bagno a Ripoli:

Servizio	2025-26	2026-27	2027-28	Totale
Prog. A – Assistenza Educativa Scolastica	5500	5500	5500	16.500
Prog. B - Assistenza Educativa extrascolastica	1100	1100	1100	3.300
Prog. E – Servizi di sostegno in ambito lavorativo	1000	1000	1000	3.000

Comune di Barberino Tavarnelle:

Servizio	2025-26	2026-27	2027-28	Totale
-----------------	----------------	----------------	----------------	---------------

Prog. A – Assistenza Educativa Scolastica	3113	3113	3113	9.339
Prog. B - Assistenza Educativa extrascolastica	3776	3776	3776	11328
Prog. E – Servizi di sostegno in ambito lavorativo	150	150	150	450

Comune di Fiesole:

Servizio	2025-26	2026-27	2027-28	Totale
Prog. A – Assistenza Educativa Scolastica	3000	3000	3000	9.000
Prog. B - Assistenza Educativa extrascolastica	2000	2000	2000	6.000

Comune di Figline e Incisa Valdarno

Servizio	2025-26	2026-27	2027-28	Totale
Prog. A – Assistenza Educativa Scolastica	4783	4783	4783	14349
Prog. B - Assistenza Educativa extrascolastica	8610	8610	8610	25830

Comune Greve in Chianti

Servizio	2025-26	2026-27	2027-28	Totale
Prog. A – Assistenza Educativa Scolastica	2943	2943	2943	8829
Prog. B - Assistenza Educativa extrascolastica	2656	2656	2656	7968
Prog. E – Servizi di sostegno in ambito lavorativo	150	150	150	450

Comune di Impruneta:

Servizio	2025-26	2026-27	2027-28	Totale
Prog. A – Assistenza Educativa Scolastica	5080	5080	5080	15.240
Prog. B - Assistenza Educativa extrascolastica	1490	1490	1490	4.470

Comune di Reggello

Servizio	2025-26	2026-27	2027-28	Totale
Prog. A – Assistenza Educativa Scolastica	4942	4942	4942	14826
Prog. B - Assistenza Educativa extrascolastica	9813	9813	9813	29439

Comune di Rignano Sull'Arno:

Servizio	2025-26	2026-27	2027-28	Totale
Prog. A – Assistenza Educativa Scolastica	2565	2565	2565	7695
Prog. B - Assistenza Educativa extrascolastica	4520	4520	4520	13560

Comune San Casciano V.P

Servizio	2025-26	2026-27	2027-28	Totale
Prog. A – Assistenza Educativa Scolastica	2552	2552	2552	7656
Prog. B - Assistenza Educativa extrascolastica	3066	3066	3066	9198
Prog. E – Servizi di sostegno in ambito lavorativo	150	150	150	450

Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve

Servizio	2025-26	2026-27	2027-28	Totale
Prog. A – Assistenza Educativa Scolastica	13702	13702	13702	41106
Prog. B - Assistenza Educativa extrascolastica	28651	28651	28651	85953

TABELLA IMPORTI SUDDIVISI PER SINGOLO PROGETTO

Servizio	TRIENNIO 2025 / 2028
Prog. A – Assistenza Educativa Scolastica	€ 3.510.876,60
Prog. B - Assistenza Educativa extrascolastica	€ 4.786.247,34
Prog. C – Incontri protetti	€ 72.870,00
Prog. D– Assistenza educativa per progetti speciali	€ 437.220,00
Prog. E – Servizi di sostegno in ambito lavorativo	€ 105.661,50
TOTALE	€ 8.912.875,44

Art. 2 - Tipologia delle prestazioni

Il servizio, oggetto dell'affidamento, si articola nei seguenti progetti:

PROGETTO A: Assistenza Educativa Scolastica

Il servizio si rivolge a soggetti in condizione di disabilità residenti nei comuni ricompresi nella Sds fiorentina sud est ed inseriti nelle scuole di ogni ordine e grado, compresi i servizi per la prima infanzia (ove non fornito da personale dell'appalto dei servizi prima infanzia), con priorità per gli alunni che necessitano di sostegno intensivo ex art. 3 c. 3 L. 104/92. Prevede interventi in ambito scolastico in favore di minori con disabilità fisica, mentale, intellettiva e sensoriale per i quali sia stata rilevata la necessità di questo servizio da parte degli operatori socio-sanitari, in collaborazione con le scuole e ad integrazione degli interventi educativi ed assistenziali di primo livello di competenza dell'Istituzione Scolastica. Gli interventi sono volti a favorire l'integrazione scolastica, a concorrere allo sviluppo delle potenzialità del singolo alunno nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni, nell'interazione, nell'orientamento, nella socializzazione e concorrono al supporto alla crescita ed alla formazione della persona garantendo il raggiungimento dei livelli adeguati di autonomia.

In conformità a quanto specificamente chiarito con circolare del Ministero Istruzione del 30 novembre 2001, il servizio assicurato dagli EE.LL. tramite l'aggiudicatario – in attuazione della Legge 104/92, art. 13 c. 3– consiste in attività di assistenza con personale qualificato che garantisca

assistenza all'autonomia e alla comunicazione quali azioni integranti del Piano Educativo Individualizzato e nel rispetto dello stesso.

Gli operatori, nel rispetto del monte ore assegnato, svolgono un'attività che si integra con quella del personale docente e non docente della scuola tramite le prestazioni di seguito descritte:

- Collabora come figura complementare con gli altri operatori scolastici nell'attuazione delle attività volte al conseguimento degli obiettivi previsti dal P.E.I. di cui all'art. 12 c. 5 Legge 104/92 e art. 7 L.66/2017 in cui sono specificati gli interventi socio-educativi richiesti;
- Assicura una programmazione individualizzata degli interventi educativi che realizza nel corso dell'anno scolastico in base ai contenuti della diagnosi funzionale/profilo di funzionamento e della scheda di richiesta attivazione del servizio. La programmazione annuale viene riportata dall'operatore nei moduli di programmazione forniti dall'Ente Gestore ed inviati all'Assistente Sociale o ad altro Case Manager (es. NPI o psicologo).
- Attiva interventi educativo/assistenziali atti a favorire l'acquisizione di autonomie nella sfera della comunicazione/interazione/orientamento, della relazione, dell'autonomia e dei processi di apprendimento:

Area delle autonomie:

Autonomie di base: supporto alle attività di assistenza di base, con l'aiuto del personale scolastico specificamente adibito, laddove tali attività siano previste nel profilo di funzionamento propedeutico al P.E.I. come azioni atte a favorire l'acquisizione di competenze mancanti ma acquisibili nel processo di progressiva autonomia.

Autonomie di movimento (esplorazione dell'ambiente scuola, di quello esterno alla scuola e di ogni contesto nel quale è previsto lo svolgimento dell'attività scolastica)

Autonomia nell'uso di strumenti protesici.

Area della comunicazione:

supporto nell'apprendimento ed ampliamento delle forme di comunicazione adeguate alla situazione specifica della disabilità

Area della relazione:

facilitazione dell'inserimento all'interno del gruppo classe e del gruppo dei pari di tutto il plesso scolastico

Area degli apprendimenti:

collaborazione con il personale docente nel favorire lo sviluppo delle capacità metacognitive espresse in base alle effettive possibilità di apprendimento di ciascuno ed al programma definito e concordato con il personale docente

- Partecipa alle riunioni di programmazione e verifica delle attività e dei P.E.I. con il GLO e con gli operatori territoriali di riferimento sul caso concorrendo alla formulazione del Progetto Educativo nel quale saranno indicati nello specifico i compiti ed il ruolo dell'educatore/educatrice assistente in base ai bisogni dell'allievo.

Il servizio si realizza, dal mese di settembre fino al termine dell'anno scolastico, comprensivo dello svolgimento di esami di licenza.

In casi di particolare gravità, su esclusiva deroga concessa da parte del Servizio Sociale, previa definizione di un progetto individuale condiviso per obiettivi, risorse e competenze tra scuola e servizi territoriali, il Servizio può essere attivato anche in favore di minori che manifestano un grave

disagio e che necessitano di supporto integrativo per l'inserimento e la frequenza scolastica, ove necessario previa condivisione con i servizi specialistici UFSMIA di zona.

Il servizio viene prestato, di norma, presso i presidi scolastici e può comprendere anche eventuali gite scolastiche e/o attività esterne programmate, che possono svolgersi anche oltre il normale orario di attività didattica.

Tale attività dovrà rientrare nel monte ore settimanale assegnato al Progetto Educativo Individuale.

L'attività dei singoli operatori sarà coordinata da un Responsabile/Coordinatore incaricato dall'Aggiudicatario.

PROGETTO B: Servizio educativo domiciliare e/o territoriale rivolto a singoli, famiglie e gruppi

E' rivolto prevalentemente a minori 0-18 anni residenti nei Comuni afferenti alla Sds ed in carico al SSP, anche in condizione di disabilità ed alle loro famiglie. In via straordinaria fino al 21esimo anno per continuità progettuale al fine del conseguimento degli obiettivi preposti nel progetto Quadro e quando sia disposto il prosieguo amministrativo dall'A.G. laddove l'intervento non sia sostituibile con altro specificamente previsto il target di età.

E' un servizio che implementa le Linee di Indirizzo Nazionali "L'intervento con i bambini e le famiglie in situazione di vulnerabilità" pertanto si pone come dispositivo di intervento previsto dal Progetto Quadro Individuale elaborato in modalità quanto più possibile partecipata tra gli operatori dell'équipe multidisciplinare che hanno la presa in carico del minore e la famiglia.

Secondo quanto indicato dalle Linee di Indirizzo "il Servizio di Educativa Domiciliare e/o Territoriale, è il dispositivo attraverso il quale gli educatori professionali, con specifica formazione socio-pedagogica, secondo quanto previsto dalle normative vigenti, sono presenti con regolarità nel contesto di vita della famiglia, nella sua casa e nel suo ambiente di vita, per valorizzare le risorse che là si manifestano e per accompagnare il processo di costruzione di risposte positive (competenze e strategie) ai bisogni evolutivi del bambino da parte delle figure genitoriali in maniera progressivamente più autonoma."

L'intervento si attiva in situazioni di disagio socio-familiare, in favore di minori appartenenti a famiglie a rischio di emarginazione sociale, in condizioni di povertà educativa, in situazioni di vulnerabilità da cui può emergere una compromissione nell'espletamento delle funzioni genitoriali che configura una negligenza parentale o trascuratezza con conseguente carente capacità di risposta ai bisogni evolutivi dei figli, in situazioni familiari e sociali difficili, a volte caratterizzate da elevata conflittualità anche conseguenti a separazione coniugale, in situazioni in cui le caratteristiche comportamentali del minore, anche adolescente, ne rendano complessa la gestione familiare, in situazioni in cui i bambini manifestano bisogni eccezionali come nel caso di bambini adottati, in situazioni dove si renda necessario un supporto allo sviluppo delle potenzialità e delle autonomie dei minori anche ad integrazione delle competenze genitoriali gravate da importante carico assistenziale.

Gli interventi mirano quindi a promuovere condizioni idonee alla crescita (area della promozione), a prevenire rischi che possano ostacolare il percorso di sviluppo come il deterioramento delle relazioni familiari e la trascuratezza dei minori (area della prevenzione), a preservare e/o proteggere la salute e la sicurezza del bambino (area della tutela) nelle situazioni in cui ci siano condizioni già rilevate di pregiudizio anche con disposti delle A.A.G.G. Nelle situazioni di minori con disabilità l'intervento mira a favorire il potenziamento e sviluppo di competenze, ed aumentare il livello di partecipazione e socializzazione.

L'educatore è tenuto a garantire l'integrazione del suo intervento con gli operatori dell'équipe multidisciplinare sia sociali che sanitari, con gli istituti scolastici, con soggetti del terzo settore eventualmente coinvolti nel progetto quadro del minore.

Si suddivide in:

B1) Servizio socio-educativo domiciliare/territoriale per minori, anche in condizione di disabilità, in situazioni di disagio socio-familiare: finalizzato ad offrire ai bambini ed alle loro famiglie interventi di tipo individuale da svolgersi presso il domicilio e/o con attività di accompagnamento o svolte all'esterno. Gli interventi sono finalizzati a contribuire a soddisfare i bisogni evolutivi dei bambini, a sviluppare le loro capacità nelle diverse aree della crescita, a supportare le relazioni familiari, ad accompagnare le figure genitoriali ad apprendere modalità positive di risposta ai bisogni di crescita dei figli, promuovendo una genitorialità positiva e responsabile, a favorire la crescita personale, l'autonomia, Le azioni di accompagnamento all'esterno sono finalizzate ad una integrazione positiva nell'ambiente di vita di appartenenza ed a favorire le autonomie e la socializzazione e lo sviluppo di competenze sociali.

L'educatore deve garantire attività specialistiche del proprio specifico professionale di:

- osservazione dei comportamenti e delle dinamiche relazionali dei minori e dei genitori concorrendo alla raccolta di elementi valutativi utili alla verifica, predisposizioni o rimodulazione del Progetto di intervento (Progetto Quadro) con gli operatori che hanno la presa in carico del caso ed alla impostazione del proprio intervento successivo a supporto di una genitorialità positiva e di relazioni tutelanti per il minore e di stimolo alla sua positiva crescita
- collaborazione con il servizio sociale nella definizione della cornice, delle modalità e degli obiettivi dell'intervento
- valorizzazione, sostegno e stimolo delle competenze genitoriali, stimolo al miglioramento nello svolgimento dei compiti relativi al ruolo genitoriali, all'acquisizione di nuovi modelli educativi positivi, implementando l'attitudine a cogliere i bisogni dei figli ed a proporre adeguate risposte
- mediazione nel rapporto genitori figli e supporto alla relazione con focus sul legame del minore con i genitori e con il proprio ambiente di vita
- facilitazione dei rapporti istituzioni socio educative/famiglia
- stimolo e sostegno alle capacità del minore, al potenziamento delle sue competenze con miglioramento del livello di autostima
- garanzia di spazi di ascolto e relazione atti anche a prevenire o contribuire a ricondurre comportamenti di rischio dei minori e di accompagnamento a servizi del territorio
- attività di supporto allo sviluppo di autonomie e di potenziamento di competenze dei minori anche tramite l'aiuto nello svolgimento di semplici compiti scolastici e/o nell'accompagnamento ad attività esterne di gioco e socializzazione;
- tutoraggio e affiancamento familiare, anche nei momenti di rientro del minore in famiglia da una comunità e/o dall'affido
- accompagnamento e socializzazione del minore ai fini del miglioramento delle relazioni con i coetanei e con gli adulti di riferimento e allo sviluppo di comportamenti idonei, allo scopo di favorirne l'autonomia personale, la conoscenza e l'inserimento nella propria comunità, anche attraverso l'uso delle risorse presenti sul territorio;
- individuazione delle attività ricreative, culturali e associative, presenti nel territorio, coerenti con il progetto educativo ed affiancamento del minore durante l'inserimento nelle stesse, previo accordo con il servizio sociale di riferimento;
- accompagnamento, anche con mezzo dell'Impresa Aggiudicataria laddove richiesto, in relazione ad attività che facciano esplicitamente parte del progetto d'intervento concordato con il servizio sociale;
- collegamento fra famiglia, scuola, servizi, quando previsto dal programma personalizzato;
- monitoraggio e verifica degli obiettivi generali e specifici;
- il sostegno educativo familiare può prevedere anche l'attività di gruppi di sostegno alla genitorialità su tematiche specifiche.

Nel periodo estivo, previa valutazione e condivisione con il case manager/ équipe multidisciplinare, è possibile proporre ed organizzare gruppi di educativa che mettano insieme più minori seguiti

individualmente durante l'anno con uno o due educatori di loro riferimento per lo svolgimento di attività ludico-ricreative, di laboratorio estive.

Si auspica che gli educatori che svolgeranno questi tipi di interventi possano essere già formati o formarsi in itinere sulla tematica del modello multidimensionale "Il Mondo del Bambino".

B2) Servizio socio-educativo di gruppo: finalizzato ad offrire ai minori, grazie alla risorsa rappresentata dal contesto collettivo, uno spazio relazionale allargato che stimoli la capacità di interazione e comunicazione, di condivisione di esperienze e apprendimento di modelli positivi, di conoscenza e rispetto delle regole, di stimolo all'acquisizione di maggiori livelli di autonomia nelle varie aree di crescita.

Gli interventi da realizzare per questo servizio riguardano:

- azioni di supporto e sostegno al percorso scolastico e formativo dei minori attraverso lo svolgimento dei compiti scolastici, l'orientamento e l'accompagnamento verso percorsi formativi superiori, l'apprendistato, i tirocini, ecc.;
- attività educative, di animazione di gruppo e ludico-ricreative, laboratoriali come mezzo di sviluppo positivo dei rapporti relazionali;
- azioni finalizzate ad ampliare la rete sociale dei minori e a promuovere l'integrazione nella comunità locale di riferimento attraverso la realizzazione di attività volte alla riscoperta della città (orientamento e conoscenza) e la promozione di attività di socializzazione in luoghi pubblici della città (biblioteche, giardini, musei, ludoteche, società sportive);
- azioni volte alla valorizzazione delle diversità culturali e della capacità di condivisione ed inclusione attraverso la condivisione della musica, degli usi e dei costumi dei minori coinvolti e delle loro famiglie.
- azioni di supporto nelle funzioni di cura e di accudimento della propria persona, nella gestione delle proprie attività, degli spazi e dei tempi ed attività di implementazione della conoscenza di sé, dei propri modi di percepirsi, di reagire o di riconoscere le emozioni ecc.
- stimolo al riconoscimento e rispetto delle regole
- accompagnamento, anche con mezzo dell'Impresa Aggiudicataria laddove richiesto, in relazione ad attività che facciano esplicitamente parte del progetto d'intervento concordato con il servizio sociale

A seconda dell'età e del numero di minori partecipanti all'attività di gruppo, verrà definito, di concerto con il Servizio Sociale competente, l'eventuale compresenza di educatori/educatrici. Il lavoro educativo di gruppo prevedrà il perseguimento sia di obiettivi legati ai Progetti Individuali, sia obiettivi di crescita e sviluppo del gruppo. Per questa tipologia di attività sono richieste anche competenze di facilitazione delle relazioni e del lavoro di gruppo. Nel caso di attività educative di gruppo che prevedono la compresenza di più educatori/educatrici, uno/una di loro fungerà di referente unico del servizio nei rapporti con il servizio sociale, la scuola e altre istituzioni e soggetti del territorio;

B3) Servizio di educativa rivolto a soggetti adulti in condizioni di particolare svantaggio socio-familiare in carico al SSP che necessitano di un periodo di accompagnamento e supporto atto a favorire la partecipazione alla vita sociale o all'accompagnamento al reinserimento lavorativo ed al consolidamento di autonomie nell'auto-organizzazione.

Pur essendo un servizio prevalentemente indirizzato a minori, soggetti disabili e famiglie, il servizio sociale può altresì definire progetti personalizzati che prevedano un sostegno educativo rivolto a soggetti adulti fragili finalizzato a consolidare percorsi di ricerca e consolidamento di autonomie nei diversi ambiti e nelle diverse fasi di vita.

In generale per tutte le azioni del PROGETTO B sono previsti con cadenza almeno mensile incontri per la verifica dello stato dei progetti e del corretto sviluppo dell'attività alla quale parteciperanno gli operatori, il Coordinatore Tecnico dell'Impresa Aggiudicataria, l'Assistente Sociale del Comune

case manager ed altre eventuali professionalità coinvolte. Tale attività si stima in 3 ore mensili ad educatore per ciascun Comune o Ente.

In casi particolari, agli operatori potrà essere richiesto:

- di partecipare ad incontri di programmazione e verifica degli interventi, anche con altri operatori sociosanitari;
- di produrre relazioni approfondite.

Tali ore preventivamente autorizzate dal Servizio Sociale Comunale saranno considerate lavorative a tutti gli effetti.

PROGETTO C: Servizio di Educativa per la realizzazione di Incontri osservati/protetti figli-genitori/o altri parenti e adulti significativi:

Rivolto a minori 0-18 in carico al SSP della Sds per i quali le AAGG abbiano disposto la presenza di un educatore nell'interesse dalla tutela del minore per garantire e facilitare la ripresa dei contatti e della relazione tra minore e genitori o i familiari con i quali i rapporti siano stati interrotti nel pieno rispetto del superiore interesse del minore e della sua preminente protezione o poiché questa modalità di incontro è disposta come obbligatoria per un periodo di tempo dall'AG in alternativa agli incontri diretti. L'intervento in base a quanto indicato dal mandato dell'A.G. può essere svolto in spazi neutri. In via straordinaria gli incontri possono essere attivati anche in assenza di specifico disposto dell'A.G. dal Servizio Sociale Professionale purché nell'ambito di un progetto condiviso ed accettato con i genitori del minore.

Il servizio pertanto viene richiesto per situazioni di particolare complessità e gravità (gravi problematiche personali di un genitore come per esempio abuso di sostanze stupefacenti patologie psichiatriche ecc, elevata conflittualità in post separazione, collocamento eterofamiliare del minore, situazioni familiari caratterizzate da maltrattamenti, grave trascuratezza)

L'intervento fa parte di un progetto complessivo (Progetto Quadro) di presa in carico multidisciplinare del minore da parte degli operatori di SSP e specialistici.

Gli obiettivi dell'intervento sono quelli di: osservare, favorire e facilitare la comunicazione e la ricostruzione di rapporti significativi tra il minore ed il genitore e/o parenti, adulti significativi, garantire la protezione del minore nei casi in cui questo si renda necessario, garantire il diritto di visita del genitore, parenti e/o adulti significativi salvaguardando il prioritario interesse del minore, promuovere e attivare l'assunzione di comportamenti adeguati del genitore e proattivi e favorire la costruzione di relazioni protettive e rispondenti ai bisogni relazionali ed evolutivi dei minori perseguendo dove possibile obiettivi di autonomia del rapporto, vigilare sul corretto andamento degli incontri nel rispetto dell'interesse del minore accompagnare il genitore alla ridefinizione del proprio ruolo, fornire al SSP elementi utili di valutazione

Il servizio prevede pertanto in via indicativa le seguenti attività:

- Programmazione degli incontri: recepimento della richiesta da parte del SSP, individuazione di un calendario nel rispetto di quanto indicato nel Progetto Individuale e dal disposto delle AAGG, risposta al SSP, condivisione con l'équipe multidisciplinare delle caratteristiche organizzative ed operative dell'intervento
- Azioni propedeutiche all'avvio effettivo degli incontri in collaborazione con il SSP.
- Gestione degli incontri secondo quanto previsto e concordato

- Redazione di verbale di ogni incontro svolto da redigere subito dopo l'incontro quantificata in 20 minuti da inviare al case manager. Redazione del verbale anche in caso di mancato svolgimento con indicazioni delle motivazioni che lo hanno reso non praticabile
- Redazione di relazioni finali o intermedie richieste dal SS
- Partecipazione agli incontri di verifica con il SSP / équipe multidisciplinare.

PROGETTO D: Progetti Speciali

Si tratta di interventi di sostegno educativo qualificati, realizzati prevalentemente da educatori professionali o da altro personale qualificato dotato di specifica esperienza in relazione ai diversi obiettivi da perseguire. Può comprendere progetti diversi, spesso finanziati con risorse specifiche che hanno in Comune l'utilizzo di personale educativo.

Può comprendere l'utilizzo di risorse diverse ma complementari che sono necessarie per la realizzazione degli specifici obiettivi quali ad esempio figure di psicologo, operatore esperto nella conduzione di gruppi in base alla specifica attività richiesta.

D1) Progetto P.I.P.P.I.: Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione

a) Servizio di Educativa Domiciliare e/o Territoriale (SEDT);

Si tratta del servizio educativa domiciliare e/o territoriale descritto nel Progetto B erogato specificamente in favore delle famiglie inserite nel Progetto PIPPI come dispositivo ritenuto necessario ed indicato nel Progetto Quadro.

Le tipologie di prestazione sono pertanto quelle indicate nel Progetto B lettera a) ed il loro intervento è finalizzato al rinforzo dei legami e devono essere specificamente formati anche partecipando alla formazione Cd Moc nel modello multidimensionale il Mondo del Bambino ed abili nell'utilizzo degli strumenti previsti dal Progetto. Gli educatori fanno parte dell'équipe multidisciplinare.

b) Gruppi con i genitori e gruppi con i bambini:

Si tratta di fornire personale qualificato nella conduzione di gruppi per genitori e bambini sia inseriti nel Progetto PIPPI che allargati ad altri genitori/bambini in carico al SSP per i quali lo specifico strumento gruppale è ritenuto utile nel potenziare le competenze genitoriali, le capacità di cogliere i bisogni evolutivi, nell'approntare risposte positive, nel favorire la dimensione della socializzazione ed integrazione e l'uscita dall'isolamento, nel promuovere le competenze partecipative dei bambini e nel promuovere le loro capacità di autonomia e confronto. Il dispositivo fa parte del Progetto Quadro individuale elaborato dall'équipe multidisciplinare.

Gli educatori dovranno pertanto:

- garantire un coordinamento con gli Assistenti Sociali case manager anche al fine di concorrere alla costituzione dei gruppi quanto più funzionale
- coordinarsi con gli Assistenti Sociali e/o altri operatori co-conduttori del gruppo genitori e del gruppo dei bambini contestuale al fine di preparare gli incontri
- svolgere azioni propedeutiche allo svolgimento dei gruppi
- -volgere gli incontri con abilità di conduzione favorendo l'interazione, la partecipazione, la riconduzione con particolare cura anche delle fasi di accoglienza e di conclusione

- effettuare un breve report

c) Partenariato con i servizi educativi e la scuola:

Si tratta di garantire un intervento, attraverso la figura di un educatore e di uno psicologo specificamente formati nella metodologia PIPPI ed esperti nell'utilizzo degli strumenti previsti dal framework "Il Mondo del Bambino", che possa garantire negli Istituti Comprensivi della zona occasioni di confronto e formazione sulla specifica metodologia favorendo nel contempo i rapporti e gli scambi tra la scuola ed i servizi sociali e socio-sanitari ed infine una collaborazione diretta degli insegnanti specificamente coinvolti nella elaborazione partecipata del Progetto Quadro dei bambini e della famiglie inserite nel programma. L'équipe deve garantire una stretta collaborazione con gli Assistenti Sociali e gli altri educatori che hanno la presa in carico dei bambini inseriti nel programma e rapporti diretti con il Referente Territoriale di PIPPI per la Sds anche al fine di promuovere una più generale collaborazione con la scuola e l'elaborazione di protocolli condivisi. L'intervento può svolgersi non solo limitatamente alla classe o al corpo docente di riferimento per i bambini inseriti nel progetto ma più ampiamente su tutta la comunità scolastica.

Le attività da svolgere in via del tutto indicativa sono pertanto:

- coordinamento costante con gli Assistenti Sociali e gli Educatori che hanno la presa in carico della famiglia inserita in PIPPI nonché con il Referente Territoriale
- programmazione congiunta delle azioni da svolgersi nelle scuole
- contatto e coinvolgimento dei dirigenti scolastici in modalità congiunta con gli operatori dei servizi sociali e con il coordinatore sociale/referente di area
- avvio delle attività all'interno delle scuole in base alla programmazione concordata con i dirigenti scolastici
- restituzione degli esiti in itinere ed a termine dell'attività
- indicazioni e suggerimenti per la rimodulazione dell'intervento

D2) Progetto Fondi per le Politiche della Famiglia

a) Educativa familiare:

Si tratta del servizio educativa domiciliare/ territoriale (precipuamente presso i Centri Famiglia o sue articolazioni territoriali) erogato in favore delle famiglie per le quali sia richiesta da parte delle A.G. una indagine psico-sociale-familiare o socio-familiare o un intervento di breve periodo con funzione di sostegno osservazione/monitoraggio/valutazione.

L'intervento è concordato nell'ambito dell'équipe multidisciplinare di cui l'educatore va a far parte e previsto per un periodo di tempo concordato e chiaro nei tempi e nelle finalità con la famiglia e l'équipe stessa. All'educatore è richiesto di concorrere con il suo specifico professionale alla valutazione della situazione familiare in modalità sinergica ed integrata con gli specialisti ed il SSP ed allo svolgimento di intervento domiciliare di breve/medio periodo con funzioni di accompagnamento, stimolo, sostegno sempre nell'ambito di un processo che ha come valenza precipua un'osservazione delle dinamiche di funzionamento del nucleo e dell'esercizio della genitorialità.

Le attività svolte sono quelle indicate nel Progetto B con particolare cura della parte di osservazione, valutazione. E' auspicabile che l'educatore abbia una formazione sulla valutazione partecipata il Mondo del Bambino, che utilizzi schede di osservazione valutazione appositamente elaborate dall'aggiudicatario per rendere l'intervento quanto più oggettivabile, che elabori relazioni curate al SSP che potranno essere allegate a quelle prodotte dagli Assistenti Sociali e dagli specialisti alle ed inviate alle AAGG. Partecipa agli incontri di verifica con l'équipe multidisciplinare.

b) Incontri Protetti:

S tratta di interventi già descritti nel Progetto C da svolgersi precipuamente presso sedi idonee disponibili nel Centro Famiglia o in sue articolazioni territoriali per incontri osservati/protetti disposti dalle A.G. che siano previsti per un tempo definito e concordato con l'intera équipe multidisciplinare. Le attività sono pertanto quelle indicate nel Progetto C.

In generale per tutte le attività del Progetto D agli operatori potrà essere richiesto:

- di partecipare ad incontri di programmazione e verifica degli interventi, anche con altri operatori sociosanitari;
- di produrre relazioni approfondite.

Tali ore preventivamente autorizzate dal Servizio Sociale Comunale saranno considerate lavorative a tutti gli effetti

PROGETTO E: Sostegno ed accompagnamento in ambito lavorativo

E1 - Ri-orientamento al lavoro

Il servizio di Ri-orientamento prevede interventi educativi finalizzati al reinserimento lavorativo, rivolti a soggetti "svantaggiati che perdono temporaneamente il lavoro", per i quali il Servizio Sociale territoriale ritiene indispensabile l'attivazione di un sostegno educativo volto all'orientamento ed alla valorizzazione delle risorse personali o l'accompagnamento di soggetti disabili che devono essere aiutati nei percorsi di inserimento socio-riabilitativo.

Il servizio di riorientamento deve integrarsi a titolo esemplificativo e non esaustivo con gli altri servizi del territorio quali: il Centro per l'Impiego, Agenzie Interinali, Coop. Tipo B (soggetti svantaggiati), Agenzie Formative, Servizio Sanitario, Associazionismo e Volontariato.

Il servizio si concretizza in:

- Formazione orientativa di gruppo, per orientare e supportare nella gestione della fase di transizione non lavoro – formazione - lavoro, fornendo informazioni, competenze pre-professionali, strumenti di autovalutazione, supporti operativi per la definizione e la scelta di un percorso formativo o professionale coerente con le attitudini, competenze e motivazioni personali;
- percorsi d'integrazione sociale, svolti con momenti individuali e di gruppo, finalizzati ad approfondire la conoscenza del funzionamento del mercato del lavoro, dei diversi contesti formativi e produttivi del territorio, nonché dei servizi e delle strutture di supporto all'impiego;
- bilancio attitudinale individuale, svolto per supportare la persona nella conoscenza di sé, esplorando le esperienze lavorative, rileggendo il percorso personale formativo e professionale al fine di rilevare le risorse personali (conoscenze, abilità, attitudini);
- tutoraggio all'inserimento lavorativo, sostegno ed accompagnamento al lavoro per l'acquisizione e/o il potenziamento delle competenze di base, professionali, relazionali in azienda o in contesti più protetti quali le cooperative sociali.

E2 - Inserimenti socio-terapeutici in ambito lavorativo

Il servizio è rivolto a soggetti svantaggiati per i quali può essere opportuno avviare interventi formativi propedeutici al lavoro o per i quali il bilancio delle competenze lavorative li pone lontano da una collocazione lavorativa ma che necessitano di interventi volti a mantenere e sviluppare funzioni e abilità di vita quotidiana e di integrazione sociale.

Il servizio si concretizza in:

- percorsi d'integrazione sociale;
- tutoraggio all'inserimento in ambiente lavorativo;
- sostegno ed accompagnamento in ambiente lavorativo;
- reperimento di realtà occupazionali disponibili alla realizzazione di un inserimento socio-terapeutico nella propria realtà lavorativa;
- creazione e gestione di una banca dati sulle realtà occupazionali disponibili presenti sul territorio ma anche in territori limitrofi accessibili.

Entrambi i servizi attuano interventi che scaturiscono da progetti individualizzati formulati dal Servizio Sociale dei Comuni o eccezionalmente Asl in collaborazione con Commissioni tecniche e Gruppi di lavoro interdisciplinari competenti e deve integrarsi con gli altri Servizi del territorio quali il Centro per l'Impiego, il Servizio Sanitario, l'Associazionismo ed il Volontariato.

Per questo progetto sono previsti con cadenza almeno mensile incontri per la verifica dello stato dei progetti e del corretto sviluppo dell'attività alla quale parteciperanno gli operatori, il Coordinatore Tecnico dell'Impresa Aggiudicataria, l'assistente sociale del Comune ed altre eventuali professionalità coinvolte. Tale attività si stima in 3 ore mensili per ciascun Comune o Ente.

In casi particolari, agli operatori potrà essere richiesto:

- di partecipare ad incontri di programmazione e verifica degli interventi;
- di produrre relazioni approfondite.

Tali ore preventivamente autorizzate dal Servizio Sociale Comunale saranno considerate lavorative a tutti gli effetti.

PROGETTO SEUS - PIS

La zona Fiorentina sud-est ha aderito per il proprio territorio al Servizio di Emergenza Urgenza Sociale (SEUS) organizzato dalla USL Toscana che prevede la presa in carico delle situazioni di emergenza urgenza sociale da parte di un soggetto appaltatore del servizio attualmente individuato che potrebbe essere variato nel corso del presente appalto. Tale soggetto appaltatore potrà, anche in orario di chiusura dei servizi comunali, richiedere direttamente l'attivazione delle prestazioni previste dal presente capitolato ove ritenute necessarie per conseguire gli obiettivi previsti dal progetto di presa in carico dell'emergenza definito autonomamente o in raccordo con il territorio.

L'appaltatore del presente servizio è tenuto a conoscere al momento della firma del contratto le specifiche tecniche, organizzative ed operative del SEUS impegnandosi ad operare seguendone le suddette procedure. Il tempo di attivazione delle prestazioni richieste dal SEUS dovrà essere specificato nel progetto presentato in sede di offerta e non può superare le 4 ore dal ricevimento della richiesta. Per le prestazioni richieste dal SEUS la copertura oraria deve essere di 7 giorni settimanali in orario 7:00 – 22:00. Ove non coincida con la reperibilità indicata per i servizi di cui al presente appalto, dovranno essere indicati il riferimento telefonico e la mail dell'operatore che garantirà la reperibilità per le attività del SEUS.

Per le prestazioni attivate in ambito SEUS, ricomprese nel monte ore previsto all'art. 1, è riconosciuta una maggiorazione pari al 20% sui singoli prezzi orari offerti per attività realizzate entro il limite di 72 ore dall'attivazione. Le ore effettuate dovranno essere fatturate direttamente al Polo SdS di riferimento (in base alla residenza dell'assistito) specificando in fattura il riferimento al SEUS ed il Comune di riferimento.

AVVIO DEGLI INTERVENTI

L'avvio dell'intervento viene garantito dal soggetto affidatario:

- per interventi regolarmente programmabili relativi ai progetti B, C, D, E, entro una settimana massimo;
- per il progetto A normalmente entro il mese di luglio per la programmazione generale con avvio a settembre; entro una settimana dalla richiesta per eventuali integrazioni alla programmazione generale da effettuarsi in corso di anno scolastico;
- le emergenze, per i progetti B, C, D, E dovranno essere tempestivamente garantite, possibilmente entro le 24 h.

Art. 3 - Durata ed esecuzione dell'appalto

La durata dell'affidamento del servizio di cui all'art. 1 è fissata in anni 3 con possibilità di proroga ai sensi dell'art. 120 comma 10 del D. Lgs. n. 36 del 2023 per ulteriori 3 anni decorrenti dalla stipulazione del contratto.

La proroga verrà formalizzata al Soggetto affidatario entro mesi 2 (due) precedenti la data di scadenza del contratto e previa richiesta di disponibilità di quest'ultimo, da comunicare entro 15 giorni dalla richiesta dell'Ente.

È fatta salva l'opzione di proroga ai sensi dell'articolo 120 co. 11 del D.Lgs. 36/2023 ss.mm. ed ii., limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure per l'individuazione di un nuovo contraente, per un periodo non superiore a sei mesi; in tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante.

N.B. Si segnala che, a prescindere dalla data di aggiudicazione del servizio, il contratto decorrerà a far data dal 1° luglio 2025 con data di scadenza al 30/6/2028, questo al fine di garantire continuità negli interventi di educativa scolastica.

Art. 4 - Importo contrattuale

Il valore complessivo stimato dell'appalto è pari a € **19.702.530,12** oltre IVA nei termini di legge, così suddiviso:

€ **9.093.475,44** oltre IVA nei termini di legge soggetti a ribasso, per la durata triennale dell'appalto;

€ **9.093.475,44** oltre IVA nei termini di legge, per l'eventuale proroga di ulteriori 3 anni ai sensi dell'art. 120 comma 10;

€ **1.515.579,24** oltre IVA nei termini di legge, per l'eventuale proroga tecnica di 6 mesi ai sensi dell'art. 120 comma 11.

Per il presente appalto sono previsti rischi interferenziali di cui all'art. 26 comma 3, D.Lgs. 81/2008 solo per il progetto A che però varierà in funzione delle scuole dove verrà effettivamente attivata l'educativa scolastica; è stato pertanto predisposto un DUVRI dinamico che dovrà essere aggiornato annualmente, che prevede un importo minimo per oneri della sicurezza da rischi di interferenza pari a 200 euro annui che coprono i sopralluoghi necessari alla redazione del DUVRI annuale che verrà predisposto insieme ai RSPP degli Istituti scolastici.

I prezzi orari unitari posti a base d'asta (al netto dell'IVA) suddivisi per ciascuna figura professionale impiegata nel presente appalto sono i seguenti:

Figura professionale	Servizio in cui è impiegata	Prezzo orario	N° ore stimate per ciascuna figura professionale
Educatore professionale	Progetto A: Interventi di assistenza educativa scolastica	€ 24,29	144.540
Educatore o altra figura educativa con esperienza	Progetto B: Interventi di educativa domiciliare e/o territoriale	€ 24,29	197.046
Educatore professionale	Progetto C: Incontri protetti	€ 24,29	3.000
Educatore o altra figura educativa con esperienza	Progetto D: Interventi di educativa per progetti speciali	€ 24,29	18.000
Educatore o altra figura educativa con esperienza	Progetto E: Sostegno ed accompagnamento in ambito lavorativo	€ 24,29	4.350

Conseguentemente il presente appalto nel triennio 2025-2028 (primo triennio, al netto dell'eventuale ripetizione) prevede i seguenti valori stimati, tenuto conto del numero di ore stimate riportate al precedente articolo 1:

Servizio	Totale ore nel triennio 2025/28	Prezzo orario del servizio	IMPORTI TRIENNIO 2025 / 2028 (primo luglio 2025 – 30 giugno 2028)
Progetto A: Interventi di assistenza educativa scolastica	144.540	€ 24,29	€ 3.510.876,60
Progetto B: Interventi di educativa domiciliare e/o territoriale	197.046	€ 24,29	€ 4.786.247,34
Progetto C: Incontri protetti	3.000	€ 24,29	€ 72.870,00
Progetto D: Interventi di educativa per progetti speciali	18.000	€ 24,29	€ 437.220,00
Progetto E: Sostegno ed accompagnamento in ambito lavorativo	4.350	€ 24,29	€ 105.661,50
Coordinamento 60.000 forfettario annuo			€ 180.000,00
Costi sicurezza (DUVRI progetto A)			€ 600,00
TOTALE			€ 9.093.475,44

La stima dei monti orari e degli importi di cui al presente articolo rappresenta una previsione fatta da SdS ai soli fini del calcolo del valore dell'appalto e per l'individuazione dell'aggiudicatario. L'acquisto delle suddette quantità orarie non è vincolante in fase di esecuzione contrattuale, potendo lo stesso variare in aumento o diminuzione in relazione all'effettivo numero degli utenti, alle loro effettive esigenze o per qualsiasi altra causa. SdS non garantisce infatti quantità fisse di acquisto di ciascun servizio e nemmeno il raggiungimento dell'importo massimo stimato contrattuale. L'aggiudicatario non potrà pertanto sollevare eccezioni relative alla quantità del servizio effettivamente richiesto, garantendo l'evasione di qualsiasi ordinativo nei limiti del "quinto d'obbligo", sia per quantitativi minori che maggiori della somma di quelli sopra indicati, senza che possa pretendere ulteriori indennità di sorta.

L'aggiudicazione avverrà sulla base dell'importo complessivo offerto all'interno dell'Offerta Economica, come meglio dettagliato nel Disciplinare di gara, determinato dai prezzi unitari offerti dal concorrente in relazione alle tipologie di figure professionali previste e alle quantità orarie stimate dall'Amministrazione indicate nel Dettaglio Economico. Si precisa che in fase di esecuzione contrattuale l'Ente Appaltante acquisterà i servizi sulla base del prezzo unitario offerto dall'aggiudicatario.

Negli importi unitari offerti dai concorrenti in sede di gara nel Dettaglio Economico, si intende compreso ogni onere e spesa che l'aggiudicatario dovrà sostenere in corso di esecuzione contrattuale al fine dello svolgimento a regola d'arte del servizio, nel rispetto di quanto previsto nel presente contratto e più in generale nei documenti di gara.

Art. 5 – Luoghi, tempi e modalità di esecuzione

Le prestazioni oggetto del contratto dovranno essere effettuate nell'intero territorio della zona socio-sanitaria fiorentina sud-est, comuni di: Bagno a Ripoli, Barberino Tavarnelle, Fiesole, Figline e Incisa Valdarno, Greve in Chianti, Impruneta, Londa, Pelago, Pontassieve, Reggello, Rignano sull'Arno, Rufina, San Casciano Val di Pesa, e San Godenzo. L'Impresa Aggiudicataria è tenuta a garantire gli interventi richiesti in tutta l'estensione territoriale, fatte salve le eccezioni previste nel presente capitolato.

Il Servizio di assistenza educativa scolastica si svolgerà prevalentemente presso gli Istituti scolastici del territorio e presso Istituti altrove ubicati frequentati dagli alunni aventi diritto salvo che la sede del plesso sia in altro comune fuori dal territorio della Sds appaltante e sia anche economicamente sconveniente l'attivazione del servizio direttamente da parte del gestore.

Per i progetti B, C, D, E, la prestazione oraria di intervento educativo in caso di spostamento tra sedi si deve intendere come prestazione minima di 50 minuti e dalla stessa sono esclusi gli eventuali tempi di spostamento da un utente all'altro. In conseguenza di ciò per ogni operatore verrà riconosciuto esclusivamente un periodo di tempo di 10 minuti per spostarsi da un utente all'altro e l'eventuale tempo aggiuntivo impiegato per gli spostamenti dell'operatore rimane a carico della ditta aggiudicataria.

L'Impresa Aggiudicataria rimane responsabile del corretto svolgimento del servizio affidato e dovrà far fronte autonomamente agli spostamenti dei propri operatori da un recapito all'altro degli utenti. Le abitazioni degli utenti sono considerate sedi di lavoro, per cui non si riconoscerà alcun corrispettivo per gli spostamenti tra le sedi nell'arco della giornata. L'incidenza dei costi degli spostamenti risulta, pertanto, compresa nell'importo a base d'asta.

Il monte ore complessivo di cui alla tabella riportata all'art. 1 del presente Capitolato, deve intendersi riferito alle prestazioni effettivamente rese all'utenza nel rispetto del progetto individuale ed alle riunioni/verifiche presso le sedi Istituzionali e quant'altro, senza conteggiare i tempi di spostamento da una sede all'altra.

La responsabilità istituzionale dello svolgimento del servizio, la sua verifica, la determinazione delle ore di intervento e le eventuali modifiche quantitative, rimangono di competenza dei Case manager. Il DEC esercita inoltre funzioni di indirizzo e controllo per assicurare l'unitarietà e la rispondenza degli interventi alla prestazione richiesta.

L'Impresa Aggiudicataria rimane responsabile del corretto svolgimento del servizio affidato ed in particolare segnala immediatamente ogni difficoltà e/o difformità al Servizio Sociale di competenza.

L'Impresa Aggiudicataria metterà a disposizione un numero di personale sufficiente a coprire il servizio oggetto d'appalto.

L'Impresa Aggiudicataria dovrà assicurare a livello locale:

- l'immediata reperibilità di un referente per la copertura dell'intero orario del servizio compresa una fascia di sicurezza di mezz'ora rispetto agli orari previsti per ciascuna tipologia di progetto;
- la continuità del personale designato fino alla conclusione del progetto, salvo sospensioni e/o interruzioni per cause di forza maggiore;

- la tempestiva sostituzione del personale in caso di assenza garantendo una comunicazione preventiva in tal senso (nominativo del sostituto e durata prevista della sostituzione) sia al Servizio Sociale titolare del progetto che all'utente (o familiare e/o Istituto scolastico);
- in caso di attività educativa di gruppo svolta da più di un educatore/educatrice, l'Impresa dovrà individuare un/una referente unico/a dello specifico servizio.

Di seguito il dettaglio dell'esecuzione dei singoli progetti:

PROGETTO A: Servizio assistenza educativa scolastica

Per le attività Educative scolastiche il servizio si svolge, secondo un progetto individuale definito, presso:

- ordinariamente, all'interno dell'ambiente scolastico e durante le attività esterne programmate dalla scuola, quali viaggi di istruzione ed uscite didattiche;
- in caso di emergenza sanitaria, a distanza per via telematica attraverso mezzi (computer per gli operatori) e piattaforme messe a disposizione dalla scuola o, in assenza, da parte del soggetto gestore che garantiscano il rapporto tra utente e operatore;
- a domicilio dell'utente nelle situazioni in cui il gruppo di lavoro che ha in carico l'utente (servizi sociosanitari, scuola, ecc.) valuti l'opportunità di un intervento a sostegno delle capacità di apprendimento del soggetto a causa di assenze prolungate dovute a problematiche imprevedibili ed imprevedibili. Tale intervento dovrà essere valutato da SdS. e dal Soggetto aggiudicatario e dovrà essere svolto in sicurezza da parte dell'operatore.

L'orario deve essere distribuito, con riferimento al diverso orario dei diversi Istituti scolastici in prevalenza su sei giorni settimanali, in orario 8:00-17:00 (8:00-14:00 il sabato).

All'occorrenza, con particolare riferimento alle gite di istruzione, il servizio può essere esteso anche ai giorni festivi con variazione del corrispettivo non superiore al 15% purché nei limiti dell'orario settimanale a disposizione per l'alunno, salvo diversi accordi.

Il servizio viene prestato,

- di norma, presso i presidi scolastici o in spazi o luoghi diversi per attività anche routinariamente svolte dalla scuola in altri contesti (come per esempio attività sportive svolte dalla scuola presso altre strutture diverse dalla sede della scuola stessa).
- può coprire anche eventuali gite scolastiche e/o attività didattiche esterne programmate nel gruppo classe, che possono svolgersi anche oltre il normale orario di attività didattica. Tale attività dovrà rientrare comunque nel monte ore settimanale assegnato al Progetto Educativo Individuale salvo diversi accordi.
- in caso di emergenza sanitaria, a distanza per via telematica attraverso computer e piattaforme messe a disposizione dalla scuola o, in assenza, da parte del soggetto gestore che garantiscano il rapporto tra utente e operatore;
- eccezionalmente a domicilio dell'alunno quando l'équipe multidisciplinare che ha la presa in carico in accordo con la scuola lo valuti necessario per le situazioni riconducibili all'istruzione domiciliare ai sensi del DM 461/2019 e l'intervento si ponga come suppletivo a quello obbligatorio del personale docente per garantire obiettivi di sostegno all'autonomia nella comunicazione/interazione a distanza con il gruppo classe e di sviluppo delle potenzialità del singolo alunno nell'apprendimento attraverso il supporto alla gestione di strumenti necessari. Anche tale intervento dovrà essere valutato da SdS. e dal Soggetto aggiudicatario e dovrà essere svolto in sicurezza da parte dell'operatore.

Modalità:

L'Aggiudicatario attiva il servizio in base alla richiesta ed alle indicazioni specificate nella scheda di attivazione del servizio inviata dal SSP ed elaborata dallo stesso in base alle richieste di fabbisogno che pervengano dalla Scuola e delle valutazioni condivise con gli specialisti (NPI e

psicologi) del servizio Ufsmia.

La richiesta indica il monte ore settimanale assegnato in base al livello di necessità educative fino ad un massimo di 12 ore settimanali - salvo deroghe motivate ed eccezionali autorizzate dal SSP - e per un numero di ore non superiori a quelle previste per l'insegnante di sostegno e specifica la priorità di sostituzione dell'operatore eventualmente assente.

Le schede di richiesta attivazione del servizio saranno inviate all'Aggiudicatario entro il 31 luglio di ogni anno.

A condizione che sussista la necessaria copertura finanziaria eventuali interventi richiesti in anno scolastico avviato, per alunni con valutazione di base ex legge 104 successiva o nuovi residenti, saranno attivati entro 15 giorni dalla richiesta che all'aggiudicatario perviene dal SSP.

L'Impresa Aggiudicataria metterà a disposizione un numero di operatori sufficiente a coprire il servizio oggetto d'appalto.

L'attività dei singoli operatori sarà coordinata da un Responsabile incaricato dall'Aggiudicatario.

Nell'assegnazione di assistenti educativi il Coordinamento dell'Ente Gestore seguirà criteri che tengono conto della continuità educativa e delle competenze dell'operatore rispetto alle caratteristiche di ciascun alunno.

E' fondamentale altresì che l'Ente Gestore tenga conto nell'assegnazione degli operatori anche della possibilità di attribuire a pochi operatori ore di attività presso lo stesso plesso scolastico evitando spostamenti eccessivi del personale.

Ove ci siano le condizioni l'orario di servizio giornaliero dell'educatore si svolgerà in sedi dello stesso Istituto scolastico. L'orario di ciascun educatore dovrà essere costruito tra coordinatore del soggetto gestore e la scuola contenendo al massimo gli spostamenti tra le diverse sedi ed evitando un frazionamento eccessivo degli interventi, garantendo comunque i tempi di spostamento in modo da evitare di lasciare scoperti gli alunni assegnati.

In caso di necessità di spostamento dello stesso operatori presso più plessi è possibile concordare tra i tre soggetti di cui sopra un tempo di 10 minuti per lo spostamento terminando l'intervento 5 minuti prima ed avviando il successivo 5 minuti dopo, riducendo di conseguenza il tempo di attività ma mantenendo il conteggio dell'ora piena.

Per consentire la programmazione ed il monitoraggio del proprio intervento (incontro con insegnanti, partecipazione alle riunioni di elaborazione e verifica dei PEI, incontri previsti con il Coordinatore dell'Ente Gestore, incontri con i referenti dei servizi socio-sanitari, programmazione dell'attività individuale) il personale educativo ha a disposizione un monte ore stimato in un totale di tre ore mensili.

Per questo specifico servizio è richiesta una tempestiva sostituzione degli operatori in caso di assenza garantendo una comunicazione preventiva in tal senso (nominativo del sostituto e durata prevista della sostituzione) sia al Servizio Sociale titolare del progetto che al Dirigente Scolastico anche nel rispetto della priorità nella sostituzione indicata nella scheda di richiesta attivazione in base al livello di necessità assistenziale identificata.

Fino ad un massimo di 5 giorni di assenza nei plessi scolastici nei quali sono presenti gli stessi operatori su più alunni dello stesso plesso è utile che in caso di assenza di un operatore la sostituzione sia garantita con estensione di orario fino al massimo possibile ad altro operatore già impiegato nello stesso plesso con eventuale rimodulazione dell'orario di prestazione del servizio in accordo con il Dirigente Scolastico.

Nel caso di assenza del minore, non comunicata tempestivamente entro le ore 21:00 della sera antecedente, sarà riconosciuto all'Impresa aggiudicatrice il costo del primo giorno di assenza e, ove possibile, l'utilizzo concordato con l'impresa aggiudicataria della risorsa educativa anche per un periodo successivo secondo protocolli costruiti ove possibile con gli Istituti scolastici.

PROGETTO B: Servizio di educativa domiciliare e/o territoriale

Per le attività Educative Extrascolastiche il servizio si svolge, secondo un progetto individuale definito dal servizio sociale, di concerto con le altre professioni eventualmente coinvolte. L'educatore una volta attivato il servizio entra a far parte dell'équipe multidisciplinare.

L'orario deve essere distribuito su sei giorni settimanali, in orario 7:30-19:30, compreso il sabato.

All'occorrenza o in situazioni di emergenza, previa valutazione del Servizio Sociale, il servizio può essere esteso anche ai giorni festivi con variazione del corrispettivo non superiore al 15%.

Il periodo di durata dell'intervento è definita nell'ambito del Progetto Individuale ed eventualmente rimodulata nel corso dello svolgimento del servizio su indicazione e condivisione con il SSP e/o l'équipe multidisciplinare. Lo stesso vale per la rimodulazione dell'orario settimanale (incremento o decremento).

L'intervento si svolge, in base a quanto previsto dal Progetto Individuale:

- Per il progetto B1 presso il domicilio del minore che costituisce a tutti gli effetti sede di lavoro e/o presso altre sedi identificate (anche Centri Famiglia o articolazioni dislocate), anche messe a disposizione dall'aggiudicatario ed idonee per il tipo di intervento. L'intervento può svolgersi anche presso associazioni sportive o altre sedi in cui il minore svolge attività che prevedano il suo accompagnamento da parte dell'educatore o nell'ambito del territorio laddove siano previsti spostamenti all'esterno per le finalità di promozione delle autonomie dei minori o altre finalità previste dal progetto.
- Per il Progetto B2 presso le sedi messe a disposizione da SdS o dall'aggiudicatario ed idonee al tipo di intervento svolto, per alcune attività sono previsti spostamenti all'esterno in base agli obiettivi del progetto.
- Per il Progetto B3 presso il domicilio dell'utente o in accompagnamento sul territorio e presso le sedi dove è previsto l'affiancamento in base al Progetto Individuale ed in base agli obiettivi dello stesso.

E' previsto l'accompagnamento, anche con mezzo dell'Impresa Aggiudicataria laddove richiesto, in relazione ad attività che facciano esplicitamente parte del progetto d'intervento concordato con il servizio sociale.

Nel caso di assenza del minore, non comunicata tempestivamente entro le ore 21:00 della sera antecedente, sarà riconosciuto all'Impresa aggiudicatrice il costo del primo giorno di assenza e, ove possibile, l'utilizzo concordato tra case manager e impresa aggiudicataria della risorsa educativa.

In caso di assenza dell'Educatore è compito dell'aggiudicatario avvisare tempestivamente la famiglia ed il case manager ed in caso di assenza prolungata o in situazioni di particolare gravità ed urgenza deve essere garantita una tempestiva sostituzione in accordo con il SSP.

Modalità:

Il servizio si attiva su invio da parte del SSP della scheda richiesta intervento, concordata con l'aggiudicatario, contenente i dati anagrafici, il tipo di intervento da realizzare con la modalità e la frequenza, gli obiettivi, modalità e tempi di verifica allo scopo di monitorare costantemente l'andamento del servizio.

L'aggiudicatario, in tempi congrui (non oltre 10 giorni), individua l'operatore che verrà attivato sul caso valutando non solo la disponibilità oraria ma anche le caratteristiche e le qualifiche meglio rispondenti alla specifica situazione per la quale il servizio viene attivato.

Sarà cura del SSP presentare il caso all'operatore anche prevedendo un incontro congiunto di presentazione della famiglia e del minore.

Nell'ambito delle tipologie di azioni e degli obiettivi dell'intervento indicati all'art. 2 si specifica l'importanza del rispetto delle seguenti modalità di intervento:

Fase 1 - azioni propedeutiche all'avvio del servizio:

- recepimento della richiesta del SSP
 - identificazione dell'operatore con le caratteristiche professionali maggiormente rispondenti alla specifica situazione;
 - incontro con il case manager/équipe multidisciplinare per la condivisione delle modalità, funzioni precipue, obiettivi, tempi di svolgimento degli interventi;
 - preparazione della famiglia e dei minori all'intervento; è importante prevedere una fase preordinata all'avvio dell'intervento di conoscenza dell'educatore con gli adulti coinvolti e dei minore al fine di preparare tutto il nucleo condividendo in modo chiaro obiettivi e funzioni ma anche accogliere e gestire aspettative, desideri, paure, bisogni in modalità partecipata al fine di costruire un rapporto quanto più possibile di fiducia e collaborazione anche dove l'intervento possa essere attivato su specifico disposto dell'A.G.
- E' utile che questa fase sia svolta congiuntamente al case manager.

Fase 2 – Svolgimento dell'intervento:

Durante la fase di svolgimento dell'intervento l'educatore seguirà le modalità, i tempi e gli obiettivi previsti dal Progetto e condivisi nell'ambito dell'équipe multidisciplinare e con la famiglia.

L'osservazione, che può costituire il focus principale per alcuni degli interventi, resta comunque un'attività insita in ogni intervento e viene richiesta all'aggiudicatario la predisposizione di una griglia di osservazione per le varie aree che serva ad orientare l'azione ma anche per garantire il monitoraggio degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati. A titolo esemplificativo l'operatore manterrà l'osservazione sulle dinamiche relazionali, sul modo in cui i genitori esercitano la genitorialità, la loro capacità di cogliere i bisogni dei minori e di dare risposta, le reazioni dei minori, le loro competenze, il rispetto delle regole, la qualità affettiva della relazione tra il minore e i genitori e/o adulti di riferimento, la capacità dei genitori di cogliere gli stimoli proposti dagli educatori; ciò al fine di concorrere alla conoscenza di fattori di rischio e di protezione, delle fragilità e delle competenze in modo da modulare il proprio stesso intervento.

In base al progetto specifico ed anche al tipo di attività prevista B1o B2, le attività indicate nell'art. 2 saranno più o meno obiettivi precipui o collaterali: il supporto e lo stimolo delle competenze genitoriali, la mediazione della relazione ed il sostegno al legame, la promozione di una genitorialità positiva e protettiva, la valorizzazione delle competenze e capacità dei minori, la garanzia di spazi di ascolto e relazione, lo stimolo alla socializzazione ecc.

In ogni intervento educativo si mantiene attiva anche la funzione di protezione e tutela del minore per il cui preliminare interesse è attivato l'intervento: pertanto gli operatori sono chiamati a contenere, gestire, ricondurre comportamenti inidonei dei genitori. Qualora nel corso degli incontri dovessero emergere elementi di pregiudizio è dovere dell'educatore/educatrice segnalarlo in forma scritta al Coordinatore educativo del Servizio per l'appaltatore che provvederà a segnalarlo all'Assistente Sociale territoriale per i dovuti adempimenti. L'operatore è chiamato a segnalare con immediatezza al case manager fatti e circostanze che presuppongano un intervento tempestivo del SSP.

L'operatore che svolge l'intervento è tenuto a compilare a termine dello stesso un report dell'attività svolta che consegnerà su richiesta al case manager.

E' inoltre fondamentale che l'aggiudicatario doti gli operatori di schede di osservazione e di schede di monitoraggio/verifica intervento con le varie aree di osservazione/intervento in modo da oggettivare quanto più possibile l'intervento.

L'educatore dovrà fornire relazioni più dettagliate su richiesta del SSP o dell'équipe multidisciplinare che potranno essere inviate in allegato a proprie relazioni alle AAGG.

Il personale dell'impresa fa parte integrante dell'équipe multidisciplinare e collabora, in base alle specifiche competenze ed agli strumenti del proprio specifico bagaglio professionale, alla definizione e rimodulazione del progetto quadro con riferimento agli esiti di monitoraggio e del livello di raggiungimento dei risultati attesi.

Sono da prevedersi incontri cadenzati di verifica sull'andamento dei casi con il SSP e/o con l'équipe multidisciplinare con cadenza di almeno una volta ogni due mesi salvo urgenze per le quali l'incontro può essere svolto con immediatezza.

Fase 3 Conclusione dell'intervento.

Questa può avvenire per cessazione della necessità dell'intervento o per altre ragioni o nel caso di turn over di operatori.

Nel primo caso è da prevedersi un incontro congiunto dell'équipe multidisciplinare o del SSP con l'educatore di restituzione alla famiglia ed al minore, nel secondo caso è fondamentale che l'aggiudicatario garantisca una comunicazione ed una elaborazione dell'uscita dell'operatore con la famiglia e con il minore e sia garantito quanto più possibile un incontro in compresenza con l'operatore che subentra sul caso.

PROGETTO C:

Il servizio è attivato dal SSP nel rispetto di quanto disposto dall'AA.GG. in condivisione con l'équipe multidisciplinare che ha in carico il minore e previsto dal Progetto attraverso la scheda richiesta attivazione intervento nella quale sono indicati: dati anagrafici dell'utente, modalità tempi di svolgimento dell'intervento, sede, obiettivi, tempi di verifica allo scopo di monitorare costantemente l'andamento degli incontri.

La durata, la frequenza e le modalità di svolgimento degli incontri possono essere soggetti a modifica in base all'andamento degli stessi su valutazione dell'équipe multidisciplinare anche in base a quanto previsto dal disposto dell'AAGG.

L'aggiudicatario garantisce l'attivazione del Servizio nel più breve tempo possibile e non oltre 7 gg dalla richiesta. In alcune particolari situazioni il servizio potrà inoltre essere attivato in via di urgenza, richiedendo la disponibilità dell'educatore preposto allo specifico servizio entro le 48 ore dalla segnalazione da parte dei servizi sociali territoriali.

L'orario deve essere distribuito in prevalenza su sei giorni settimanali, in orario 7:30-19:30.

All'occorrenza, con riferimento alle particolari condizioni del nucleo familiare, della rete parentale, o chi per essa, il servizio può essere esteso anche in orari serali e cioè dalle 19:30 alle 22:30 e nei giorni festivi con variazione del corrispettivo non superiore al 15%.

A seconda della specifica situazione del minore e degli obiettivi condivisi, gli incontri possono essere svolti in una stanza appositamente dedicata "spazio neutro" resa disponibile da SDS con la possibilità per l'impresa aggiudicataria di mettere a disposizione proprie sedi ove disponibili ed adeguate.

Nel rispetto del mandato delle AAGG e del Progetto Quadro il servizio può essere previsto che si svolga in luoghi diversi del territorio adatti per l'età del minore, all'aperto o al chiuso (quali biblioteche, ludoteche, sedi associazioni, parchi pubblici ecc.). In alcune fasi non si esclude la possibilità di svolgere gli incontri presso il domicilio di un familiare o di una figura significativa nella rete del minore.

Gli incontri protetti potranno anche svolgersi attraverso chiamate o videochiamate se previsto dal disposto delle AA GG e/o dal Progetto.

Nel caso di assenza del genitore/parente/adulto significativo per il quale sia attivato l'incontro protetto non comunicata tempestivamente entro le ore 21:00 della sera antecedente, sarà riconosciuto all'Impresa aggiudicatrice il costo del primo giorno di assenza e, ove possibile, l'utilizzo concordato tra case manager e impresa aggiudicataria della risorsa educativa con particolare riferimento a sostenere il minore presente all'incontro rispetto all'assenza del genitore. Nel caso di assenza non comunicata tempestivamente entro le 21 della sera antecedente del minore sarà riconosciuto all'Impresa aggiudicatrice il costo del primo giorno di assenza e, ove possibile, l'utilizzo concordato tra case manager e impresa aggiudicataria della risorsa educativa con particolare riferimento a sostenere/ricostituire il genitore per il quale sia attivato l'incontro protetto.

Nel caso di rinvio dell'incontro protetto, non comunicato tempestivamente entro le ore 21:00 della sera antecedente, sarà riconosciuto all'Impresa aggiudicatrice il costo delle ore di solo svolgimento dell'incontro protetto previste, escluse pertanto le ore di preparazione e conclusione (verbalizzazione).

Il Servizio Sociale curerà la presentazione degli obiettivi degli incontri protetti e la compilazione di apposita cartella professionale, contenente i dati anagrafici dell'utente, il tipo di osservazione, ruolo, funzioni da realizzare e le modalità di verifica allo scopo di monitorare costantemente l'andamento degli incontri.

In caso di assenza dell'educatore sarà cura dell'aggiudicatario avvisare immediatamente i familiari coinvolti ed il SSP e l'aggiudicatario dovrà attivarsi per la sostituzione tempestiva dell'operatore in modalità concordata con il Case manager anche in base alle caratteristiche del caso.

Nell'ambito delle tipologie di azioni e degli obiettivi dell'intervento indicati all'art. 2 si specifica l'importanza del rispetto delle seguenti modalità di intervento condivise con il case manager e/o con l'équipe multidisciplinare:

Fase 1: azioni propedeutiche all'avvio degli incontri protetti:

- recepimento della richiesta del SSP;
- identificazione di uno o due operatori con le caratteristiche professionali maggiormente rispondenti alla specifica situazione;
- incontro con il case manager/équipe multidisciplinare per la condivisione delle modalità, funzioni precipue, obiettivi, tempi di svolgimento degli interventi;
- preparazione dell'incontro: è importante prevedere una fase preordinata all'avvio degli incontri di conoscenza dell'educatore con gli adulti coinvolti (genitore/parente convivente ecc. e genitore/parente per il quale si avviano gli incontri protetti) e con il minore. E' utile che tali incontri (di solito uno con il minore ed il genitore convivente ed uno con il genitore/familiare per il quale sono attivati gli incontri protetti) siano svolti e concordati con il case manager. Ciò al fine di preparare tutto il nucleo agli incontri stessi verbalizzando ciò che ci si può attendere nel corso dell'incontro (tale momento può avvenire alla presenza di una persona in quel momento significativa per il minore). Prioritario nel progetto di incontro sarà l'alleanza che si può instaurare tra educatore/educatrice e minore, preliminarmente sarà pertanto necessario dedicare un tempo alla sua conoscenza, ai suoi desideri, alle sue paure al fine di instaurare un rapporto di esclusiva fiducia. Il minore è l'attore privilegiato di tutto il percorso pertanto l'educatore/educatrice si farà portavoce di un tempo dedicato alla conoscenza dello spazio dell'incontro e all'ambientamento non solo relazionale ma anche fisico; l'educatore dovrà arrivare con un anticipo utile ad accogliere il minore e gli adulti con i quali si organizza l'incontro avendo avuto cura di organizzare l'ambiente e tenerlo in ordine.

Nell'ambito di questi incontri è fondamentale il patto con i genitori rispetto agli obiettivi, alle funzioni dell'educatore, alle regole dell'incontro nel rispetto del superiore interesse del minore. Per la preparazione dell'incontro, la SDS riconosce ordinariamente un massimo di 2 ore, salvo casi particolari da concordare e autorizzare preventivamente.

Fase 2 – Svolgimento degli incontri:

Nel corso dell'incontro l'educatore svolge le funzioni previste per questa specifico servizio con particolare focus in base al progetto individuale:

- Osservazione: durante ogni incontro è fondamentale la parte di osservazione e viene richiesto all'aggiudicatario la predisposizione di una griglia di osservazione per le varie aree che serva ad orientare l'azione. A titolo esemplificativo è necessario osservare come il genitore e/o adulto significativo utilizza lo spazio dell'incontro con il minore, così come la sua capacità di porre

attenzione alla prole; le modalità di rapportarsi al bambino/a, la capacità di rispettare le regole dell'incontro le reazioni della prole durante l'incontro in relazione al genitore e/o all'adulto significativo, il suo stato d'animo prima dell'incontro e le eventuali reazioni al termine dell'incontro. L'osservazione, che non è mai un'immagine statica, ma la registrazione di un processo in cui l'educatore/trice offre input ai genitori e/o all'adulto di riferimento e osserva come questi vengono da loro raccolti, deve porsi l'obiettivo di rilevare:

- a) la qualità affettiva della relazione tra il minore e i genitori e/o adulti di riferimento;
- b) la capacità dei genitori di cogliere gli stimoli proposti dagli educatori;
- c) la capacità di mettersi nei panni della prole;
- d) la capacità dei genitori e/o adulti di riferimento di capire i bisogni della prole;
- e) la disponibilità e propensione del genitore e/o degli adulti di riferimento di informarsi sulla vita del bambino;
- f) la capacità di rispettare le regole definite inizialmente.

- Mediazione/facilitazione della relazione: l'educatore favorisce la verbalizzazione delle aspettative reciproche dei destinatari dell'intervento; stimola la riattivazione della comunicazione; riformula il verbale (per esplicitare le intenzioni e i pensieri degli altri); propone attività che favoriscano e permettano l'interazione.

- Tutela e contenimento: lo spazio di incontro ha il precipuo scopo di tutela e protezione del minore rispetto ad atteggiamenti che possano esporlo ad ulteriore rischio di danno o addirittura ad incolumità come atteggiamenti violenti, invasivi, richieste di omertà, di tenere segreti, messaggi aggressivi o offensivi rispetto all'altro genitore o altra figura significativa per il minore, eccessiva responsabilizzazione, reazioni ed interventi inadeguati da parte dei genitori e/o adulti di riferimento di fronte a comportamenti sintomatici dei minori che non vengono letti come manifestazioni di disagio e per questo tendono a colpevolizzare il minore, manifestazioni eccessive di reazioni emotive che potrebbero spaventare il minore e farlo sentire responsabile del malessere del genitore. Le strategie di intervento da parte dell'educatore/educatrice devono variare a seconda delle situazioni. Il ruolo dell'educatore/educatrice deve essere sempre quello di rappresentare la situazione di vita emotiva della prole a chi è presente alla visita (spiegando, riformulando, dando il senso del limite e della regola), fino a giungere anche all'interruzione dell'incontro che deve avvenire con tempestività quando la protezione del minore lo richieda. Qualora nel corso degli incontri dovessero emergere elementi di pregiudizio è dovere dell'educatore/educatrice segnalarlo in forma scritta al Coordinatore educativo del Servizio per l'appaltatore che provvederà a segnalarlo all'Assistente Sociale territoriale per i dovuti adempimenti.

- Preparazione della fine dell'incontro: è importante che l'educatore quando si avvicina il momento della conclusione dell'incontro aiuti a preparare al saluto e al distacco anche riformulando le attività importanti svolte ecc..

Per ogni incontro protetto dovranno essere redatti dal personale impiegato apposite relazioni/verbali secondo uno schema predisposto dal gestore e preventivamente condiviso tra aggiudicatario e SdS da inviare al case manager entro il terzo gg dall'incontro.

L'educatore è tenuto alla redazione di una relazione sia conclusiva che nel momento in cui il SSP lo richiede anche per finalità di aggiornamento all'AG. e ad inviare una scheda trimestrale riassuntiva delle presenze/assenze del minore o del genitore/parente/adulto significativo per cui sono attivati gli incontri.

Sono previsti incontri cadenzati di verifica dell'andamento del progetto.

Fase conclusiva:

E' utile che nell'ultimo incontro, da progetto specifico e nel rispetto del disposto delle AAGG, soprattutto nei casi di prosieguo libero degli incontri, l'educatore espliciti a minore e genitore/familiari coinvolti il positivo percorso effettuato e le criticità eventualmente persistenti. Laddove gli incontri siano interrotti per indisponibilità dell'adulto per il quale sono predisposti gli incontri tale passaggio è utile sia fatto congiuntamente al SSP.

PROGETTO D:

D1) Progetto P.I.P.P.I.: Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione

a) Servizio di Educativa Domiciliare e/o Territoriale: si rinvia a quanto indicato per il progetto B

b) Gruppi con i genitori e gruppi con i bambini:

Il Servizio è attivato dal SSP ed organizzato in modalità congiunta con il Coordinatore/operatori preposti del gestore.

Il servizio viene svolto presso le sedi identificate da SdS negli orari concordati con i case managers e in una fascia oraria pomeridiana fino massimo alle 19.30. La cadenza degli incontri è di massimo 2 volte mese.

E' richiesto il servizio di accompagnamento dei partecipanti ai gruppi che su indicazione del case manager non hanno autonomia nel raggiungere la sede di svolgimento del gruppo su mezzi messi a disposizione dal gestore.

In caso di assenza dell'operatore è necessario, tenuto conto della particolarità dell'intervento, che l'incontro sia rinviato a data utile per tutti i partecipanti salvo assenza prolungata oltre i 20 gg dopo i quali è necessario che sia identificato altro operatore in accordo con i case managers.

In caso di assenza di un numero di partecipanti che non consenta lo svolgimento dell'incontro il medesimo sarà rinviato a prima data utile per tutti i partecipanti.

In caso di assenza del solo operatore che effettua l'accompagnamento l'aggiudicatario garantisce la sostituzione.

Le modalità di svolgimento delle attività prevedono:

Fase propedeutica: svolta congiuntamente agli operatori del SSP nella quale si preveda l'organizzazione dettagliata dei gruppi. Identificazione degli operatori che svolgeranno il servizio dotati di specifica attitudine e qualifica nella conduzione di gruppi (la capacità di accoglienza e di ascolto dei partecipanti; adeguata conoscenza della fenomenologia e delle dinamiche del gruppo; capacità di promuovere l'interazione positiva tra i membri e di osservare e gestire le dinamiche interattive)

Fase di avvio dei singoli gruppi:

Prevede un tempo iniziale di preparazione degli incontri stimata in 3 ore tra conduttori ed 1 ora in più al mese per preparare gli incontri successivi.

Saranno previsti incontri di 2 ore ogni 3 mesi con tutti gli assistenti sociali che seguono i casi salvo urgenze da condividere nell'immediatezza.

Fase di svolgimento:

- E' necessario predisporre l'avvio del gruppo sistemando in modo accogliente il locale (esempio disposizione a cerchio delle sedie ecc. per suggerire la partecipazione eguale di tutti) ;
- Dedicare una parte iniziale del tempo all'accoglienza compresa nel primo incontro la presentazione di tutti i partecipanti e ad ogni incontro un inizio cordiale con piccolo buffet;
- Condurre il gruppo facilitando l'ascolto reciproco, la comunicazione orizzontale, il rispetto della regola di parlare uno per volta, sostenendo la disponibilità a rivelarsi, lo scambio ed il confronto in assenza totale di giudizio e assenza di critica, creando un clima che nel tempo consentirà lo sviluppo del senso di appartenenza ed amicizia e l'abbassamento delle difese psicologico-emotive, la promozione nello scambio di atteggiamenti costruttivi, favorisce il rispetto reciproco e la partecipazione di tutti;

- Termine dell'incontro: gestire la conclusione dei singoli incontri attraverso la riformulazione e la preparazione dei partecipanti.

c) Partenariato con i servizi educativi e la scuola

Il servizio è svolto dalla stessa équipe educatore/psicologo per tutti i comuni della Sds con modalità ed orari flessibili e di volta in volta concordati con il Coordinatore Sds/Referente di Area Minori Sds in base alle azioni da intraprendere con le scuole e nel rispetto del monte ore assegnato per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 2

D2) Progetto Fondi per le Politiche della Famiglia

a) Educativa familiare: si rinvia a quanto indicato per il Progetto B ed all'art. 2

b) Incontri Protetti: si rinvia a quanto indicato nel Progetto C

PROGETTO E: Sostegno ed accompagnamento in ambito lavorativo

Per le attività di sostegno e accompagnamento in ambito lavorativo il servizio si svolge, secondo un progetto individuale definito, rispettivamente presso le sedi lavorative, al domicilio dell'utente o in ambienti adeguati individuati dal progetto.

L'orario deve essere distribuito in prevalenza su cinque giorni settimanali, in orario 7:30-17:00.

All'occorrenza o in situazioni di emergenza, previa valutazione del Servizio Sociale, il servizio può essere esteso anche al sabato e ai giorni festivi con variazione del corrispettivo non superiore al 15%.

Il Servizio Sociale curerà la presentazione del caso e la compilazione di apposita cartella professionale, contenente i dati anagrafici dell'utente, il tipo di intervento da realizzare con la modalità e la frequenza, gli obiettivi e le modalità di verifica allo scopo di verificare costantemente l'andamento del servizio.

PROGETTO SEUS-Pis:

E' un intervento educativo di cui al Progetto B ma svolto in modalità emergenziale per un tempo definito sulla base della richiesta del gestore del Servizio Seud-Pis.

E' pertanto un servizio che non può garantire la fase propedeutica all'avvio.

E' necessario che l'aggiudicatario predisponga un apposita scheda/report da inviare prontamente al SSP .competente territorialmente che proseguirà o ha già la presa in carico del nucleo familiare.

Art. 6 – obiettivi di integrazione

L'Impresa aggiudicataria dovrà promuovere un lavoro di rete che possa creare sinergie significative volte a sviluppare:

- progettualità ed attività condivise con altri soggetti del terzo settore con una particolare attenzione alle Associazioni di promozione sociale e organizzazioni di volontariato presenti sul territorio;
- progettualità ed attività congiunte in corso di appalto con gli Istituti Scolastici del territorio al fine di promuovere e realizzare protocolli di collaborazione e lavoro sinergico;
- progettualità in sinergia con la comunità territoriale o con la rete sociale di riferimento della persona in carico qualora funzionale al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici previsti nei PEI;
- partecipazione a bandi e/o a forme di co-progettazione che possano ottenere risorse aggiuntive da utilizzare nei servizi oggetto del presente appalto e/o in attività complementari;
- partecipare ad eventuali tavoli di co-progettazione finalizzati alla costruzione di un progetto in rete a più livelli tra le diverse realtà

L'Impresa aggiudicataria dovrà altresì instaurare rapporti di collaborazione, di intervento sinergico e collaborativo in termini multidisciplinari con l'Impresa aggiudicataria dei servizi di assistenza domiciliare, soprattutto quando l'utenza fosse interessata direttamente o indirettamente da entrambi i servizi.

Art. 7 – Personale impiegato

L'Impresa Aggiudicataria dovrà garantire lo svolgimento di tutte le attività mediante impiego di personale idoneo dal punto di vista psico-fisico, morale e professionale, con idonea formazione e qualifica professionale, sulla base di quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale ed inquadrato secondo le disposizioni dei Contratti Collettivi Nazionali di lavoro vigenti per il settore, in relazione allo svolgimento dello specifico servizio richiesto.

L'Impresa Aggiudicataria metterà a disposizione un numero di personale sufficiente a coprire il servizio oggetto d'appalto nelle quantità richieste, eventualmente inserendo specifiche professionalità in funzione del Progetto di riferimento.

Per ogni operatore, prima del suo utilizzo nel servizio, dovranno essere presentati all'ente committente dati anagrafici, titoli posseduti ed esperienze acquisite. L'Ente si riserva la possibilità di richiedere la sostituzione del personale qualora abbia caratteristiche non in linea con le prescrizioni minime del presente capitolato e/o necessarie per lo svolgimento dell'attività specifica; in tal caso, l'Impresa Aggiudicataria dovrà presentare la sostituzione in possesso di idonee caratteristiche per lo svolgimento dell'attività entro 10 giorni consecutivi dalla richiesta di sostituzione.

Tutto il personale deve essere munito di tessera/cartellino di riconoscimento, in possesso della patente B e dotato di automezzo per lo svolgimento del servizio durante tutto l'orario previsto (anche eventuali notturni e festivi).

Viste le caratteristiche dei servizi richiesti, l'aggiudicataria deve impegnarsi ad assicurare, di norma, sempre l'intervento dello stesso educatore o gruppo di educatori per ciascun utente assegnato.

Le unità di personale a disposizione dovranno essere in numero tale da garantire il regolare svolgimento dei servizi anche nel caso di concentrazione degli stessi in particolari fasce orarie. SdS si riserva di richiedere la sostituzione del personale di cui si verificasse l'accertata incompatibilità con l'utente assegnato. In tal caso, l'Impresa Aggiudicataria dovrà presentare una sostituzione in possesso di idonee caratteristiche per lo svolgimento dell'attività entro 10 giorni consecutivi dalla richiesta di sostituzione.

Ai sensi dell'art 2 del decreto legislativo del 04/03/2014, n° 39, in attuazione della direttiva 2011/93 UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, che sostituisce la decisione quadro 2004/68 GAI, SdS richiede all'appaltatore di verificare annualmente il certificato penale del casellario giudiziale del personale impiegato per espletamento del servizio, anche per soli fini sostitutivi, per verificare l'esistenza di condanne per taluno dei reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600- quater, 600-quinquiesse 609-undecies del codice penale, ovvero l'irrorazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minore dandone immediata comunicazione ove emergano situazioni di incompatibilità. Resta comunque responsabilità dell'appaltatore verificare e, se del caso segnalare, ogni condanna a carico del personale impiegato che possa essere incompatibile con la funzione da svolgere.

Considerate le caratteristiche del servizio nel quale è insita un'estrema variabilità riferita all'utenza, al contesto in cui si andrà ad operare ed agli specifici obiettivi da perseguire, dovrà essere assicurata dall'Impresa aggiudicataria la massima flessibilità nella distribuzione degli interventi e nell'espletamento dei servizi.

L'Impresa Aggiudicataria dovrà presentare mensilmente, entro il 20 del mese successivo, un rapporto scritto che evidenzi le ore effettuate suddivise per utente ed operatore.

L'Appaltatore dovrà, inoltre:

- sia prima che durante l'esecuzione del contratto, informare il proprio personale dettagliatamente dei contenuti del presente capitolato, al fine di adeguare il servizio agli standard di qualità e alle prescrizioni in esso previsti;
- comunicare annualmente ad SdS, per la relativa approvazione, a mezzo PEC, la consistenza numerica e la qualifica del personale, nonché tutte le eventuali variazioni. Il personale eventualmente inserito dovrà possedere qualifiche ed esperienze professionali non inferiori a quelle del personale sostituito;
- fornire ad SdS, prima dell'avvio del servizio, l'elenco nominativo del personale suddiviso per qualifica con indicazione degli orari di lavoro secondo il progetto gestionale presentato in sede di gara;
- provvedere alla sostituzione del personale non ritenuto idoneo dall'Amministrazione, per comprovati motivi, senza che ciò possa costituire motivo di maggiore onere;
- esibire, a semplice richiesta dell'Amministrazione, le ricevute mensili degli stipendi pagati ai dipendenti, le ricevute di pagamento dei contributi assicurativi e previdenziali relativi al personale adibito al servizio che dovrà risultare iscritto nei libri paga dell'Appaltatore.

Il personale utilizzato dovrà ogni anno partecipare ad attività di formazione professionale, secondo un programma concordato con SdS che verrà rendicontato annualmente al DEC. Tale formazione è da intendersi a carico dell'Impresa Aggiudicataria, sia in termini di costo dei formatori che di retribuzione del personale. Il personale dell'Impresa/ aggiudicataria potrà altresì partecipare a corsi concordati ed organizzati anche nella modalità di autoformazione da SdS, USL Toscana Centro, Regione, al di fuori dell'orario di servizio sempre con oneri a carico dell'Impresa stessa.

Il personale dovrà, inoltre, partecipare a tutte le specifiche iniziative di formazione obbligatoria previste dal contratto o dalla vigente normativa. L'impresa aggiudicataria dovrà annualmente dare riscontro di tale partecipazione.

Inoltre in relazione all'emergere di possibili sindromi da affaticamento rispetto alla gestione di situazioni critiche, la ditta aggiudicataria è tenuta a definire contestualmente, adeguate soluzioni organizzative e metodologiche finalizzate a sostenere il personale per prevenire il c.d. "burn out".

In ordine alle peculiarità delle attività oggetto del servizio, la ditta appaltatrice è tenuta a sviluppare:

- specifici percorsi formativi che interessino gli operatori impiegati nell'esecuzione del servizio medesimo per un numero minimo di 25 ore annue di formazione.
- specifiche modalità di supervisione del personale, con particolare riferimento alla gestione delle situazioni multiproblematiche e di particolare complessità. Tale supervisione potrà essere realizzata anche coordinandosi con la SdS fiorentina sud-est in relazione al progetto PNRR/FNPS volto alla attivazione di percorsi di supervisione multiprofessionale che coinvolgono le AS. In ogni caso, anche in caso di adesione ai percorsi di supervisione sopra richiamati, almeno il 50% del costo delle ore riferite al personale destinate alla supervisione restano a carico dell'aggiudicatario.

L'appaltatore si obbliga ad eseguire ogni prestazione inerente al servizio con personale atto a garantire la corretta esecuzione della prestazione in ogni sua fase e che sia quindi in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente al momento dell'esecuzione del servizio.

PROGETTO A: In particolare il personale addetto al servizio dovrà essere in possesso della qualifica di educatore professionale o di comunità, o personale in possesso di laurea in Scienze dell'Educazione. Qualifiche diverse potranno essere valutate solo in casi eccezionali e solo approvando preventivamente il CV da cui sia desumibile una adeguata esperienza e formazione. La posizione economica dovrà comunque corrispondere al Livello D2 del CCNL del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo delle cooperative sociali, o equivalente.

Detto personale dovrà essere in possesso di competenze e conoscenze che, a titolo esemplificativo, sono di seguito descritte:

- conoscere le principali tipologie di utenti e le problematiche connesse soprattutto allo stato di disabilità e alle situazioni di disagio che si sviluppano nel periodo dell'infanzia e dell'adolescenza;
- conoscere le diverse fasi di elaborazione dei progetti personalizzati;
- riconoscere per i vari ambiti, le dinamiche relazionali appropriate per rapportarsi all'utente;
- conoscere l'organizzazione della scuola, dei Servizi Sociali e Sanitari;
- capacità di lavorare in gruppo, anche a livello interprofessionale e multiprofessionale;
- essere in grado di lavorare in équipe, di coinvolgere le reti informali, di gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità;
- capacità d'interagire con gli insegnanti e gli altri alunni per favorire la partecipazione attiva al progetto educativo;
- capacità di osservazione delle dinamiche intrascolastiche.
- essere in grado di scrivere report e relazioni sui casi assegnati.

Il personale dovrà partecipare ad incontri periodici di supervisione del lavoro con la scuola e con il case manager e gli altri operatori coinvolti e presentare in sede di verifica intermedia e finale una relazione di valutazione dell'attività svolta e dei risultati raggiunti.

PROGETTO B: In particolare il personale addetto al servizio dovrà essere in possesso della qualifica di educatore professionale o di comunità, o personale in possesso di laurea nel settore dell'educazione. In presenza di adeguata esperienza in ambito coerente con le attività del progetto potranno anche essere accettate altre lauree del settore umanistico. Qualifiche diverse potranno essere valutate solo in casi eccezionali e solo approvando preventivamente il CV da cui sia desumibile una adeguata esperienza. La posizione economica dovrà comunque corrispondere al Livello D2 del CCNL del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo delle cooperative sociali, o equivalente.

Detto personale dovrà essere in possesso di competenze e conoscenze che, a titolo esemplificativo, sono di seguito descritte:

- conoscere le principali tipologie di utenti e le problematiche connesse soprattutto all'età evolutiva allo stato di disabilità e alle situazioni di disagio che si sviluppano nel periodo dell'infanzia, dell'adolescenza, della prima giovinezza o altre fragilità nell'età adulta;
- conoscere le diverse fasi di elaborazione dei progetti personalizzati;
- conoscere le principali metodologie di valutazione dei progetti personalizzati
- riconoscere per i vari ambiti, le dinamiche relazionali appropriate per rapportarsi all'utente;
- conoscere e saper utilizzare le tecniche di ascolto, relazione empatica e di aiuto;
- conoscere l'organizzazione dei Servizi Sociali e Sanitari;
- capacità di lavorare in gruppo, anche a livello interprofessionale e multiprofessionale;
- essere in grado di lavorare in équipe, di coinvolgere le reti formali ed informali, di gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità;
- capacità d'interagire con le famiglie degli utenti ed il gruppo dei pari e la comunità territoriale per favorire la partecipazione attiva al progetto educativo;
- capacità di osservazione delle dinamiche intrafamiliari.
- essere in grado di scrivere report e relazioni sui casi assegnati.

Il personale dovrà partecipare ad incontri periodici di supervisione del lavoro con il case manager e gli altri operatori coinvolti e presentare in sede di verifica intermedia e finale una relazione di valutazione dell'attività svolta e dei risultati raggiunti.

PROGETTO C: In particolare il personale addetto al servizio dovrà essere in possesso della qualifica di educatore professionale o di comunità, o personale in possesso di laurea nel settore dell'educazione. In presenza di adeguata esperienza in ambito coerente con le attività del progetto potranno anche essere accettate altre lauree del settore umanistico. Qualifiche diverse potranno essere valutate solo in casi eccezionali e solo approvando preventivamente il CV da cui sia desumibile una adeguata esperienza. La posizione economica dovrà comunque corrispondere al Livello D2 del CCNL del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo delle cooperative sociali, o equivalente.

Detto personale dovrà essere in possesso di competenze e conoscenze che, a titolo esemplificativo, sono di seguito descritte:

- conoscere le dinamiche relative allo specifico degli incontri osservati e/o protetti;
- conoscere le diverse fasi di elaborazione dei progetti personalizzati;
- riconoscere per l'ambito specifico, le dinamiche relazionali appropriate per rapportarsi all'utente;
- conoscere l'organizzazione dei Servizi Sociali;
- capacità di lavorare in gruppo, anche a livello interprofessionale e multiprofessionale;
- essere in grado di gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità;
- capacità d'interagire con i genitori degli utenti per favorire il rispetto delle regole concordate;
- capacità di osservazione delle dinamiche.
- essere in grado di scrivere report e relazioni sui casi assegnati.

Il personale dovrà partecipare ad incontri periodici di supervisione del lavoro con il case manager e presentare in sede di verifica intermedia e finale una relazione di valutazione dell'attività svolta e dei risultati raggiunti.

PROGETTO D: La professionalità da impegnare è quella di educatore professionale o di comunità, o personale in possesso di laurea in Scienze dell'Educazione (Posizione economica: Livello D2 del CCNL del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo delle cooperative sociali, o equivalente); previa esplicita autorizzazione da parte del Servizio Sociale territorialmente competente, sono ammessi anche assistenti sociali e laureati in discipline umanistiche che abbiano un curriculum comprovante un'adeguata esperienza nel settore.

Detto personale dovrà essere in possesso di competenze e conoscenze che, a titolo esemplificativo, sono di seguito descritte:

- conoscere le principali tipologie di utenti in relazione ai progetti specifici e le problematiche connesse;
- conoscere le diverse fasi di elaborazione dei progetti personalizzati;
- capacità di lavorare in gruppo, anche a livello interprofessionale e multiprofessionale;
- capacità d'interagire con altri soggetti per favorire la partecipazione attiva al progetto educativo;
- capacità di osservazione delle contesto e delle dinamiche riferite ai progetti specifici.

L'Amministrazione si riserva di valutare profili professionali diversi autorizzandone, con atto motivato, l'utilizzo nel servizio.

Il personale dovrà partecipare ad incontri periodici di supervisione del lavoro con gli altri operatori coinvolti nei progetti e presentare in sede di verifica intermedia e finale una relazione di valutazione dell'attività svolta e dei risultati raggiunti.

PROGETTO E: In particolare il personale addetto al servizio dovrà essere in possesso della qualifica di educatore professionale o di comunità, o personale in possesso di laurea nel settore dell'educazione. In presenza di adeguata esperienza in ambito coerente con le attività del progetto potranno anche essere accettate altre lauree del settore umanistico. Qualifiche diverse potranno essere valutate solo in casi eccezionali e solo approvando preventivamente il CV da cui sia desumibile una adeguata esperienza. La posizione economica dovrà comunque corrispondere al Livello D2 del CCNL del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo delle cooperative sociali, o equivalente.

Detto personale dovrà essere in possesso di competenze e conoscenze che, a titolo esemplificativo, sono di seguito descritte:

- conoscere la normativa in tema di lavoro e inserimenti lavorativi;
- conoscere le diverse fasi di elaborazione dei progetti personalizzati;
- capacità di lavorare in gruppo, anche a livello interprofessionale;
- capacità d'interagire con la rete dei Centri per l'Impiego Territoriali e le aziende per favorire l'avvio di contatti ed esperienze lavorative;
- capacità nella ricerca di collaborazione con realtà occupazionali private e di cooperativa sociale di tipo B o altre realtà disposte ad accogliere progetti di inserimento lavorativo e/o inserimento socio terapeutico.

L'Amministrazione si riserva di valutare profili professionali diversi, autorizzandone con atto motivato l'utilizzo nel servizio.

Il personale dovrà partecipare ad incontri periodici di supervisione del lavoro con il case manager e gli altri operatori coinvolti nel progetto e presentare in sede di verifica intermedia e finale una relazione di valutazione dell'attività svolta e dei risultati raggiunti.

Ai sensi dell'art. 108 co. 9 del D.Lgs. 36/2023 ss.mm.ii., il costo complessivo della manodopera per il triennio di durata dell'appalto è pari ad € 8.487.229,68 ed è stato calcolato prendendo a riferimento le Tabelle del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la determinazione del costo del lavoro per i lavoratori del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo delle cooperative sociali (valori gennaio 2026, approvati con decreto nel mese di marzo 2024 a seguito rinnovo del CCNL) senza considerare l'indennità di turno, in relazione alle seguenti figure professionali e al monte ore stimato:

Servizi	Figura professionale	Livello contrat. riferim.	Costo orario manodopera	Ore stimate per figura professionale	Costo totale manodopera per figura profess.
Prog. A – Assistenza educ. scolastica	Educatore professionale	D2	€ 23,13	144.540	€ 3.343.210,20
Prog. B - Educativa domiciliare/territoriale	Educatore o altra figura educativa con esperienza	D2	€ 23,13	197.046	€ 4.557.673,98
Prog. C – Incontri protetti	Educatore professionale	D2	€ 23,13	3.000	€ 69.390,00
Prog. D – Assistenza educ. progetti speciali	Educatore o altra figura educativa con esperienza	D2	€ 23,13	18.000	€ 416.340,00
Prog. E – Servizi di sostegno ambito lavor.	Educatore o altra figura educativa con esperienza	D2	€ 23,13	4.350	€ 100.615,50
TOTALE COSTO MANODOPERA					€ 8.487.229,68

Art. 8 - Referenti di SdS

SdS provvederà a:

- individuare un proprio referente quale Direttore di Esecuzione del Contratto (DEC) che sovrintende all'attuazione del progetto di gara e al corretto svolgimento del servizio in base al contratto di affidamento sottoscritto;
- mantenere, tramite il proprio DEC la funzione di indirizzo e coordinamento per assicurare unitarietà e qualità degli interventi in collaborazione con altro personale coinvolto;
- impegnarsi ad una continua collaborazione con i Coordinatori Tecnici al fine di un ottimale svolgimento delle attività;
- individuare due referenti amministrativi, uno per ciascun Polo territoriale che saranno il riferimento per questioni attinenti la fatturazione ed i pagamenti delle competenze.

In ogni caso SdS attraverso il DEC e/o suoi delegati garantirà l'effettuazione delle seguenti attività:

- a) controllo sull'osservanza degli obblighi previsti dal presente capitolato a carico dell'impresa;
- b) controllo delle prestazioni erogate dagli operatori;
- c) controllo del livello qualitativo delle prestazioni;
- d) verifica del grado di soddisfazione dell'utente;

La Società della Salute si riserva, inoltre, il diritto di predisporre batterie d'indicatori volti a rilevare l'efficienza, l'efficacia e la qualità del servizio erogato.

Per favorire la rilevazione della qualità del servizio svolto, il soggetto aggiudicatario si impegna a garantire, su indicazione della Società della Salute, la somministrazione e la raccolta di questionari, garantendo il più assoluto rispetto dell'anonimato.

Art. 9 - Materiale e mezzi

L'Impresa aggiudicataria, senza alcun onere aggiuntivo a carico del Committente, deve fornire al personale tutto il materiale, le attrezzature ed i mezzi occorrenti per lo svolgimento delle attività garantendo la sicurezza degli operatori e dell'utenza.

Per gli interventi che richiedono attività scolastiche ed extrascolastiche ed attività di gruppo, il materiale di consumo necessario, ove non messo a disposizione da parte degli Istituti scolastici, deve essere fornito dall'aggiudicatario.

L'aggiudicatario risponde in proprio per eventuali danni e/o incidenti procurati a terzi dall'uso di attrezzature e strumenti inadeguati o dannosi da esso forniti.

L'impresa aggiudicataria deve altresì:

- garantire una consona e corretta gestione della mobilità dei propri operatori nell'ambito del territorio con adeguati automezzi in regola con le assicurazioni di legge, al fine di evitare ritardi o disagi nelle attività programmate;
- disporre di adeguata strumentazione hardware e software per la rilevazione certificata delle presenze degli operatori presso i luoghi di lavoro e delle prestazioni ivi rese, anche ai fini dello svolgimento delle occorrenti verifiche e valutazioni da parte del DEC; dovrà pertanto essere garantito a SdS l'accesso al sistema di controllo delle prestazioni.

A tal fine si precisa che il sistema di rilevazione presenze dovrà essere in grado di fornire i dati necessari per la rilevazione dei flussi da trasmettere alla Regione Toscana o ad altri Enti.

In fase di gestione dell'appalto l'Impresa aggiudicataria potrà sviluppare un sistema efficace di ICT che possa facilitare i rapporti con i servizi e/o migliorare le comunicazioni con i cittadini/utenti. Tale sistema dovrà essere declinato nel progetto offerto in sede di gara e, ove ritenuto interessante, potrà essere inserito nel contratto di servizio ed implementato nel periodo contrattuale secondo un cronoprogramma concordato.

Art. 10 - Sede operativa e coordinamento

L'impresa aggiudicataria, entro 60 giorni dal provvedimento di aggiudicazione fatto dalla Centrale di Committenza, deve garantire l'apertura, se non già presente, di almeno una sede operativa all'interno della Zona Fiorentina Sud-Est.

Tale sede deve essere idonea, accessibile nei normali orari d'ufficio e logisticamente funzionale all'organizzazione delle attività nonché essere contattabile telefonicamente, a mezzo mail e a mezzo fax. La sede deve inoltre essere presidiata ogni giorno, almeno durante la fascia oraria di servizio dalle ore 8,30 alle ore 18,30, da personale adeguato anche al fine di disporre attivazioni in urgenza o emergenza assicurandone il debito coordinamento.

Gli utenti dei servizi, le famiglie, le scuole, dovranno essere messi in grado di segnalare tempestivamente e direttamente all'impresa aggiudicataria ogni disservizio.

L'affidatario dovrà inoltre assicurare la presenza di **un direttore tecnico** del contratto e **n. 2 Coordinatori Tecnici** dei servizi richiesti, uno per il Polo Chianti/Bagno a Ripoli, uno per il Polo Valdisieve/Valdarno, laureati e dotati di esperienza in servizi educativi e nell'organizzazione di attività assimilabili a quelle previste nel presente capitolato ed in caso di assenza assicurare idoneo sostituto dotato dei medesimi requisiti richiesti. I coordinatori dovranno essere reperibili dal lunedì al sabato nella fascia oraria 7:00 – 20:30.

Tali figure dovranno:

Direttore tecnico del contratto

- garantire l'attuazione del progetto secondo le indicazioni del presente capitolato
- garantire i necessari collegamenti e raccordo con il DEC del contratto e con le altre strutture operative della SDS che abbiano competenze specifiche in relazione alla attuazione del Servizio di Educativa
- garantire la unitarietà ed omogeneità di attuazione del Servizio per l'intero territorio di riferimento della SDS, con particolare riferimento alla attività dei Coordinatori tecnici
- presidiare il rispetto degli adempimenti previsti dal presente capitolato e dal contratto di attuazione del servizio adoperandosi per l'attuazione di eventuali accorgimenti migliorativi che si possano rendere necessari

Coordinatori Tecnici dei servizi:

- predisporre la tempestiva attivazione degli interventi previsti dai Progetti Individualizzati, anche previa visita domiciliare o nel contesto scolastico di riferimento, finalizzata alla valutazione della situazione familiare e/o scolastica e ad una prima conoscenza del nucleo familiare / contesto scolastico di riferimento ove questo sia necessario;
- definire nel dettaglio tempi e modalità di svolgimento del progetto di intervento, dandone informazione al case manager;
- garantire l'attuazione del piano di intervento sui casi presi in carico curando le verifiche periodiche, anche tramite accessi diretti a scuola e/o al domicilio, e gli eventuali aggiornamenti, predisposti in raccordo con l'Assistente Sociale responsabile del Progetto Individuale;
- coordinare e supervisionare l'attività degli operatori anche per quanto riguarda i rapporti con gli utenti e le famiglie e le istituzioni coinvolte, individuando anche modalità operative adeguate per comunicare agli utenti e ai servizi le variazioni di orario e/o operatore in maniera tempestiva;
- partecipare ove richiesto alle riunioni di coordinamento degli educatori con gli Assistenti Sociali per il miglioramento e la supervisione di tutte le situazioni specie quelle particolarmente complesse;
- svolgere il ruolo d'interfaccia con il servizio sociale professionale garantendo i collegamenti con i competenti livelli operativi di ciascun Comune o singolo Ente coinvolto;
- gestire il gruppo degli operatori con attenzione alle dinamiche interpersonali;

- garantire una supervisione operativa/professionale al gruppo degli operatori costituendo un riferimento diretto per loro in caso di necessità e garantendo l'organizzazione di incontri di gruppo con regolare cadenza producendo breve report in merito da inoltrare al Dec;
- assicurare l'immediata reperibilità, anche in funzione di eventuali sostituzioni o modifiche urgenti di servizi;
- segnalare tempestivamente al case manager o al DEC i problemi disfunzionali su casi e/o servizio e/o operatori o eventuali lamentele o problemi posti da scuole, utenti o famiglie, nonché ogni altra notizia di rilievo ai fini della tutela delle persone più fragili e alle criticità rilevata in ordine al raggiungimento degli obiettivi progettuali di intervento.
- segnalare tempestivamente e formalmente al Case Manager o al DEC le eventuali comunicazioni ricevute dagli operatori incaricati dell'intervento e relative ad elementi riscontrati in ordine a situazioni di incuria, inadeguatezza igienico ambientale, o di elementi di rischio, pericolo delle condizioni ambientali e personali procedendo ove necessario, di concerto con il DEC a segnalazioni all'Autorità Giudiziaria;
- predisporre entro il mese di febbraio / mese di agosto di ciascun anno una relazione dell'anno solare / scolastico precedente che contenga i dati numerici (n. casi seguiti, durata media, ore complessive, n. operatori impegnati...) ed una analisi qualitativa dell'attività svolta;
- predisporre report sull'andamento del servizio alla persona.
- garantire lato gestore la riservatezza di tutta la documentazione relativa agli utenti in carico
- garantire la reperibilità telefonica durante tutto l'orario di funzionamento dei servizi
- segnalare tempestivamente al Coordinatore Professionale Sds e all'Assistente Sociale referente del caso situazioni pregiudizievoli

L'Impresa aggiudicataria si impegna inoltre a sostituire i Coordinatori Tecnici di cui, per dimostrata e palese motivazione gli Enti ritengano inidoneo l'operato, rispetto allo svolgimento del servizio.

Per le due figure di coordinamento tecnico viene riconosciuto all'impresa un compenso forfettario quantificato in 30.000,00 euro ciascuna. Tale compenso potrà essere fatturato mensilmente in dodicesimi.

Art. 11 - Applicazione contratti di lavoro e clausola sociale

Il presente appalto è sottoposto all'osservanza delle norme in materia di cessazione/cambio appalto e salvaguardia dell'occupazione previste dalla normativa e dalla contrattazione collettiva vigente tra le associazioni imprenditoriali di categoria e le OO.SS. dei lavoratori più rappresentative. Nel rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, autonomia organizzativa dell'impresa, nonché per salvaguardare le esigenze sociali di conservazione del posto di lavoro, l'affidatario, ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs 36/2023 nell'esecuzione del contratto, assorbe e utilizza prioritariamente nell'espletamento dei servizi, qualora disponibile, il personale attualmente impiegato nell'erogazione del servizio dal precedente appaltatore, esonerando i lavoratori dallo svolgimento del periodo di prova che si considera superato, con il rispetto dell'anzianità maturata e maturanda e con le stesse condizioni normative ed economiche acquisite con l'appaltatore uscente.

L'obbligo è riconosciuto anche a quei lavoratori e lavoratrici in astensione di maternità, infortunio, aspettativa, al momento dell'avvio del servizio garantendo l'assorbimento al termine del periodo di sospensione dal lavoro.

Al fine di verificare la condizione che il numero dei lavoratori e la loro qualifica siano armonizzabili con la propria organizzazione e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste e per meglio quantificare gli impegni da assumere in caso di aggiudicazione, si riporta nell'allegato al decreto il quadro dettagliato del personale utilizzato dal gestore attuale.

L'Impresa Aggiudicataria si obbliga ad osservare e ad applicare tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese del settore e negli accordi

locali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nelle località in cui si svolge il servizio anche eventualmente dopo la scadenza dei contratti collettivi e degli accordi locali, fino alla loro sostituzione, anche se l'Appaltatore non sia aderente alle associazioni stipulanti o benché receda da esse, indipendentemente dalla natura industriale, dalla struttura e dimensione dell'Appaltatore stesso e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale, sollevando sin d'ora la SdS da ogni onere e responsabilità. Se l'appaltatore è Cooperativa dovrà osservare le predette disposizioni anche nei confronti dei soci.

L'inosservanza degli obblighi del presente articolo, accertata da SdS o ad essa segnalata dall'Ispettorato del Lavoro competente, comporterà l'introito automatico della cauzione, previa contestazione dell'inadempimento accertata e l'obbligo da parte dell'appaltatore della ricostituzione della stessa nella medesima misura.

Per quanto previsto nel precedente comma, l'Appaltatore non potrà opporre eccezioni alla SdS né avrà titolo al risarcimento dei danni. L'appaltatore in osservanza di ogni norma in materia di lavoro solleva espressamente SdS da ogni obbligo e responsabilità per retribuzione, contributi assicurativi e previdenziali, assicurazione infortuni e ogni altro adempimento previsto dalla normativa vigente a carico dell'Appaltatore stesso.

Tutti gli obblighi assicurativi, anche infortunistici, assistenziali e previdenziali compresi quelli per la disoccupazione involontaria, invalidità e vecchiaia, malattie professionali ed ogni altra disposizione in vigore che potrà intervenire in corso di esercizio per la tutela dei lavoratori sono a carico dell'Appaltatore, il quale ne è il solo responsabile, anche in deroga alle norme che disponessero l'obbligo del pagamento o l'onere delle spese a carico di SdS o in solido con SdS, e con esclusione del diritto di rivalsa nei confronti dei medesimi. SdS si riserva, altresì, il controllo, in qualunque momento a semplice richiesta, del rispetto degli obblighi previdenziali, assistenziali e assicurativi obbligatori.

Art. 12- Adempimenti relativi alla sicurezza

L'impresa si obbliga all'osservanza delle norme in materia di sicurezza e tutela dei lavoratori ed in specifico si impegna ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 81/2008 ad adottare tutte le misure necessarie previste dall'art. 26 del medesimo decreto legislativo (Obblighi connessi ai contratti di appalto), senza che alcuna carenza o mancanza possa essere addebitata ai soggetti appaltanti a qualsiasi titolo. Dovrà altresì comunicare a SdS, al momento della stipula del contratto, il nominativo del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. N. 81/2008, al fine di coordinare le misure di prevenzione e protezione dai rischi

Tutto il personale addetto dovrà essere stato oggetto di formazione in ambito safety con specifico riferimento al: rischio chimico, biologico, sollevamento manuale dei carichi e quant'altro concernente l'attività lavorativa con specifico riferimento all'oggetto dell'appalto.

Qualunque iniziativa concernente il miglioramento della sicurezza o che abbia rilievo in tale ambito dovrà essere comunicata alla Stazione Appaltante che provvederà ad inoltrarla al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione incaricato. SdS si riserva di verificare, anche con ispezioni, il rispetto delle norme antinfortunistiche e di salute e di risolvere il contratto o intraprendere azioni coercitive nel caso venissero meno i principi minimi di sicurezza stabiliti dalla vigente legislazione. Tutta la documentazione comprovante l'attuazione della sicurezza dovrà essere tenuta a disposizione sia della Stazione Appaltante che delle autorità.

Nel caso in cui la valutazione del rischio da parte dell'impresa preveda l'utilizzo di DPI per lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, gli operatori ne devono essere dotati con costi a carico dell'Impresa.

Nel presente appalto per i progetti B, C, D, E non sussiste l'esistenza di interferenza da intendersi come circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore ovvero tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. Ne consegue pertanto l'inesistenza dell'obbligo, a carico della stazione appaltante, di redazione del DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze).

Per il progetto A sarà invece necessaria la predisposizione di appositi DUVRI concordati tra impresa aggiudicataria e Istituti Scolastici di anno in anno coinvolti nel servizio in relazione alle presenze di alunni per i quali il progetto individuale richiede la presenza del servizio di educativa.

Prima dell'avvio di ciascun anno scolastico l'impresa aggiudicataria dovrà pertanto sottoscrivere specifici DUVRI con i Dirigenti scolastici interessati dal servizio.

Si dà pertanto atto che, nell'ambito del presente appalto, escludendosi interferenze fra committente ed appaltatore per i progetti B, C, D, E, e limitandosi pertanto a interferenze per il progetto A, che sono descritte nel DUVRI allegato ma che sono non del tutto preventivabili non avendo certezze sulle scuole coinvolte, si valutano i costi della sicurezza relativi all'interferenza pari a € 600,00, riservandosi di modificare tali costi annualmente a fronte delle criticità riscontrate, riconoscendo all'impresa aggiudicataria tali costi per la sicurezza, aggiuntivi rispetto a quanto compreso nel capitolato.

Art. 13 – Valutazioni

L'impresa aggiudicataria dovrà presentare annualmente al DEC una Valutazione delle performance realizzate nei dodici mesi precedenti utilizzando professionalità e metodologie descritte nell'offerta. La valutazione dovrà affrontare sia la parte soggettiva come la qualità percepita dall'utente (rilevabile tramite indagini di customer satisfaction) che la qualità effettiva del servizio, a sua volta rappresentata da molteplici dimensioni (tra cui ad es. tempestività, continuità, efficacia) misurabili attraverso indicatori e relativi standard di qualità.

L'impresa aggiudicataria dovrà altresì presentare al termine di ciascun triennio una Valutazione di impatto sociale, sempre utilizzando a tal fine professionalità e metodologie contenute nell'offerta, con l'obiettivo di descrivere sul medio periodo i risultati ottenuti dal servizio appaltato, le principali criticità, anche con un'ottica di co-progettazione per definire congiuntamente eventuali correttivi al servizio.

Art. 14- Garanzie contrattuali da prestare dall'aggiudicatario

Prima della sottoscrizione del contratto, a garanzia dell'esecuzione dello stesso, l'impresa aggiudicataria deve costituire a favore di SdS una fidejussione pari al 10% dell'importo contrattuale, a titolo di cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 117 del D. Lgs 36/2023 e ss.mm. ed ii., che sarà svincolata ai sensi e secondo le modalità previste dal sopracitato articolo.

Si applicano le riduzioni di cui all'articolo 106 co. 8 del Decreto stesso.

La garanzia fideiussoria deve essere stipulata mediante fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 106 del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385 e ss.mm. ed ii. che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

La garanzia copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento degli obblighi contrattuali da parte dell'impresa aggiudicataria, fatta salva l'azione di risarcimento per eventuali danni da parte della stazione appaltante. La mancata costituzione della garanzia comporta la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte della Stazione Appaltante, ai sensi dell'art. 117 del D.Lgs.n. 36/2023 e ss.mm. ed ii.

Art. 15 - Responsabilità dell'aggiudicatario e Polizza assicurativa

L'impresa aggiudicataria sarà considerata responsabile dei danni che per fatto suo, dei suoi dipendenti/soci e/o eventuali volontari e figure assimilabili, dei suoi mezzi venissero arrecati agli

utenti, alle persone ed alle cose, sia della SdS che di terzi, durante il periodo contrattuale, tenendo al riguardo sollevata SdS da ogni responsabilità ed onere.

Pertanto deve garantire la regolare copertura assicurativa per il proprio personale contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle prestazioni inerenti il servizio, nonché la responsabilità verso terzi, che saranno a totale carico dell'impresa aggiudicataria con esclusione di ogni diritto di rivalsa nei confronti dell'Amministrazione medesima e di ogni indennizzo.

Prima della sottoscrizione del contratto l'Aggiudicataria, con effetti dalla data di decorrenza del contratto stesso, si obbliga a stipulare con primario assicuratore (e a mantenere in vigore per tutta la durata del presente contratto) un'adeguata copertura assicurativa, specificamente riferita ai seguenti rischi derivanti dalla esecuzione del presente appalto:

A) Responsabilità Civile verso Terzi (RCT) con massimale unico di garanzia non inferiore a Euro 2.500.000,00 per anno e per sinistro per danni arrecati a terzi (tra cui SdS) in conseguenza di un fatto verificatosi in relazione all'attività svolta, comprese tutte le operazioni ed attività inerenti, accessorie e complementari, nessuna esclusa né eccettuata.

Tale copertura dovrà prevedere tra le altre condizioni anche l'estensione a:

- danni arrecati a terzi (inclusi i beneficiari) da dipendenti, da soci, da volontari e/o da altri collaboratori non dipendenti, di cui l'Aggiudicataria si avvalga, inclusa la loro responsabilità personale;
- danni subiti e/o arrecati a terzi (inclusi dipendenti, volontari e/o altri collaboratori non dipendenti di cui l'Associazione/Cooperativa/ Impresa si avvalga) dai beneficiari dell'attività oggetto dell'appalto, inclusa la loro responsabilità personale;
- danni arrecati a terzi derivanti dalla somministrazione di cibi e bevande.

B) Responsabilità Civile verso Prestatori di Lavoro (RCO) per infortuni sofferti da Prestatori di lavoro addetti all'attività svolta (inclusi soci, volontari e altri collaboratori o prestatori di lavoro, dipendenti e non, di cui l'Aggiudicataria si avvalga), comprese tutte le operazioni e attività inerenti, accessorie e complementari, nessuna esclusa né eccettuata.

Tale copertura dovrà avere un massimale unico di garanzia non inferiore a Euro 2.500.000,00 per anno e per sinistro e Euro 500.000,00 per persona e prevedere, tra le altre condizioni, anche l'estensione al cosiddetto "Danno Biologico", l'estensione ai danni non rientranti nella disciplina INAIL, le malattie professionali e la "Clausola di Buona Fede INAIL".

L'aggiudicataria dovrà produrre a SdS al momento della stipula del contratto, le polizze di cui sopra in originale che saranno conservate in atti presso l'Ente stesso.

SdS accetta parimenti polizze preesistenti, aventi almeno le caratteristiche sopra indicate, purché corredate da apposita appendice che estende l'operatività delle suddette polizze al presente appalto in relazione a ciascun contratto specifico. In tal caso, l'aggiudicataria dovrà produrre a SdS, all'atto della stipula del contratto, la polizza in copia conforme all'originale e l'appendice in originale, che saranno conservate in atti presso l'Ente stesso.

L'operatività delle coperture assicurative predette, non esonera l'Aggiudicataria stessa dalle responsabilità di qualunque genere su di essa incombenti né dal rispondere di quanto non coperto – in tutto o in parte - dalle suddette coperture assicurative.

Art. 16 – Modalità di fatturazione e pagamenti

Alla fine di ogni mese di servizio, l'impresa aggiudicataria è tenuta a presentare all'Amministrazione competente regolare fattura che dovrà essere trasmessa con modalità elettronica nelle forme di legge.

Il pagamento avverrà dietro presentazione di fattura emessa mensilmente previa attestazione di regolare svolgimento del servizio da parte del DEC o suo delegato.

Contemporaneamente o preventivamente all'invio della fattura, deve essere trasmesso un report che evidenzia le ore effettivamente svolte suddivise per servizio e tipologia di utente. Le fatture dovranno essere intestate alla SdS che comunicherà entro l'avvio del servizio il /i centro/i di costo corretti.

Tale report distinto per comune e per utente dovrà contenere le ore effettuate, indicando il Servizio che ha attivato l'intervento, la tipologia di utenza (minori, disabilità: adulti/minori; adulti: famiglie/marginalità) e distinto per tipologia di prestazione (progetto A, B, C, D, E); per le prestazioni rese nell'ambito del Progetto A il monitoraggio dovrà contenere un ulteriore dettaglio relativo all'Istituto scolastico di riferimento.

Nel rapporto riepilogativo mensile di monitoraggio dovrà inoltre essere chiaramente indicato lo stato di avanzamento del consumo di ore rispetto al budget orario inizialmente assegnato a ogni singolo servizio (progetto A, B, C, D, E)

Il pagamento e il controllo dei report avverrà entro 60 giorni dalla data di ricezione della fattura salvo quanto diversamente pattuito tra le parti in sede di contratto. Eventuali contestazioni sospenderanno il termine suddetto.

Art. 17 - Revisione periodica del prezzo

La presente disposizione è prevista ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 36/2023.

Qualora, nel corso dell'esecuzione del contratto, si verificano particolari condizioni di natura oggettiva che determinino una variazione del costo del servizio, in aumento o in diminuzione, superiore al 5% (cinque per cento) dell'importo complessivo, sarà riconosciuto l'adeguamento dei prezzi contrattuali derivanti dalla variazione, in aumento o in diminuzione, fino alla misura dell'80% (ottanta per cento) del valore di scostamento superiore al 5%, in relazione alle prestazioni da eseguire.

A tale variazione, in aumento o diminuzione, in eccedenza rispetto alla suddetta soglia, sarà applicato il ribasso dichiarato in sede di offerta oltre IVA.

Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi si terrà conto, tra quelli indicati all'articolo 60, comma 3, lettera b del Codice, dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per famiglie di operai ed impiegati in Italia, al netto dei tabacchi (indice F.O.I.) e dell'indice ISTAT delle retribuzioni contrattuali orarie, pubblicati unitamente alla relativa metodologia di calcolo, sul portale istituzionale dell'ISTAT in conformità alle pertinenti disposizioni normative europee e nazionali in materia di comunicazione e diffusione dell'informazione statistica ufficiale.

A partire dal secondo anno di vigenza del presente appalto, previa richiesta scritta da parte dell'aggiudicatario, i corrispettivi pattuiti potranno essere soggetti a revisione mediante applicazione dell'incremento con riferimento all'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Non saranno riconosciuti altri motivi di adeguamento del prezzo.

Art. 18 - Inadempimenti e penalità

Fatti salvi i casi di risoluzione del contratto, qualora il soggetto affidatario non ottemperasse agli obblighi assunti, oppure fossero rilevate inadempienze rispetto a quanto previsto nel presente capitolato, SdS invierà comunicazione scritta con specifica motivazione delle contestazioni e con invito a conformarsi entro 5 giorni consecutivi alle prescrizioni del presente capitolato.

Nel caso in cui le giustificazioni eventualmente addotte dall'appaltatore non fossero ritenute soddisfacenti dal Committente, si potrà procedere nei seguenti casi all'applicazione delle sottoelencate penalità:

- a) mancato rispetto degli orari prefissati: 200 € per il primo richiamo aumentata del 20% per ogni richiamo successivo fino al massimo di 400 € dopo il quarto richiamo;
- b) mancato svolgimento del servizio (purché circoscritto ed episodico; ove il mancato svolgimento sia diffuso, ingiustificato e /o ripetuto, potrà essere causa di risoluzione del contratto come sotto indicato): 400 € per il primo richiamo aumentata del 20% per ogni richiamo successivo fino al massimo di 800 € dopo il quarto richiamo;
- c) servizio effettuato in difformità da quanto previsto dal Capitolato e dal Contratto e/o dall'offerta presentata: 300 € per il primo richiamo aumentata del 20% per ogni richiamo successivo fino al massimo di 600 € dopo il quarto richiamo;

- d) comportamento scorretto o sconveniente nei confronti dell'utenza. 500 € per il primo richiamo aumentata del 20% per ogni richiamo successivo fino al massimo di 1.000 € dopo il quarto richiamo

Le penalità per le sopra elencate fattispecie saranno applicate dal Direttore dell'Esecuzione sulla base della gravità dell'inadempienza riscontrata; il valore delle penali sarà incrementato (come sopra indicato) in caso della ripetizione di mancanze o violazioni. L'Ente si riserva la possibilità di risolvere il contratto qualora le inadempienze sopra elencate si ripetano per più di:

- mancato svolgimento del servizio: n° 2 volte in un mese;
- servizio difforme: n° 4 volte in un mese;
- comportamento scorretto o sconveniente: n° 2 volte in un mese.

Le penali applicate non possono superare complessivamente il 10% dell'importo netto contrattuale, pena la risoluzione.

Il pagamento della penale non esonera il prestatore di servizi dall'obbligo di risarcire l'eventuale danno arrecato all'Amministrazione committente e/o a terzi in dipendenza dell'inadempimento. L'applicazione delle penali non esclude qualsiasi altra azione legale che il l'Ente Committente intenda eventualmente intraprendere. Salva l'applicazione delle penali di cui sopra e salve ulteriori conseguenze, l'Amministrazione si riserva inoltre la facoltà di far svolgere ad altro soggetto, in danno della Società, il servizio non espletato o espletato in forma parziale o difforme da quanto richiesto.

Il pagamento della penale va effettuato entro 30 giorni dalla notifica o dalla ricezione della comunicazione effettuata mediante PEC e/o lettera raccomandata A.R. Decorso inutilmente tale termine, SdS provvederà al recupero delle penalità mediante detrazione sui corrispettivi dovuti per le prestazioni rese dell'impresa aggiudicataria oppure mediante escussione della cauzione definitiva, con obbligo di reintegro della stessa entro 10 giorni pena la risoluzione del contratto.

Art. 19 - Verifiche e controlli del committente

Il RUP o il Direttore all'esecuzione del contratto provvedono, in corso di esecuzione contrattuale, a effettuare verifiche e controlli, anche a sorpresa, sul regolare svolgimento del servizio e sulla piena rispondenza e conformità agli obblighi contrattuali.

Il RUP o il Direttore all'esecuzione potrà avvalersi, per l'effettuazione di dette verifiche del supporto e della consulenza di terzi appositamente individuati. Le risultanze delle attività di verifica e controllo si riflettono sul pagamento periodico del corrispettivo contrattuale in quanto ogni fattura deve essere vistata dal RUP o suo delegato, con effetto di positiva attestazione del regolare andamento del servizio.

Il Direttore di esecuzione redige apposito verbale con il quale vengono poste in evidenza eventuali manchevolezze, difetti e inadempienze rilevate, nonché le proposte e le indicazioni ritenute necessarie per gli ulteriori interventi dell'Amministrazione. Le verifiche sono effettuate alla presenza di incaricati della Società che possono essere chiamati a controfirmare i verbali di verifica. Le verifiche e i controlli effettuati non esimono la Società dalle responsabilità previste dalla legge e dal presente contratto.

I soggetti appaltanti faranno pervenire per iscritto all'appaltatore le osservazioni e le eventuali contestazioni comunicando altresì eventuali prescrizioni con i tempi di adeguamento e le penali eventualmente applicate.

I soggetti appaltanti potranno effettuare anche controlli attraverso rilevazioni del grado di soddisfazione degli utenti, promuovendone la partecipazione e rilevando osservazioni utili al miglioramento del servizio. Tutti questi elementi saranno periodicamente portati a conoscenza dell'appaltatore per concordare azioni di miglioramento con particolare attenzione all'individuazione di soluzioni che non comportino aumenti di spesa.

Art. 20 Accredитamento istituzionale

I servizi oggetto del presente appalto sono soggetti ad accredитamento istituzionale, ai sensi dell'art. 2 della L.R.T. n.82 del 28.12.2009 e ss.mm. ed ii. "Accredитamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato". L'Impresa Aggiudicataria dovr pertanto, prima della stipula del contratto, predisporre tutta la documentazione e rendere le specifiche dichiarazioni sostitutive attestanti il possesso dei requisiti richiesti dal Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. 3 marzo 2010 n. 29/R, relativi ad aspetti organizzativi e gestionali, facenti capo all'appaltatore, dei servizi in oggetto.

In corso di esecuzione l'Impresa Aggiudicataria dovr altres provvedere alla verifica dell'attivit svolta e dei risultati raggiunti, sulla base degli indicatori definiti dal Regolamento, vedi Allegato B del Regolamento medesimo.

In caso di Consorzio ordinario o di R.T.I. o di rete d'impresa, tale requisito deve essere conseguito da parte di ciascun soggetto aderente al Consorzio ordinario o al R.T.I. o alla rete d'impresa coinvolto nell'esecuzione del servizio di assistenza domiciliare socio-assistenziale.

In caso di Consorzi il suddetto requisito deve essere conseguito sia dal consorzio che dalle imprese indicate quali esecutrici.

Art. 21 - Risoluzione del contratto

È fatta salva la facolt dell'Ente Appaltante di risolvere il contratto per inadempienza grave o reiterata dell'Aggiudicataria del servizio rispetto agli impegni assunti, salvo il risarcimento dei danni materiali e morali subiti, compresi i disagi procurati agli utenti dei servizi oggetto del presente capitolato.

In caso di gravi e ripetuti inadempimenti, anche riguardanti fattispecie diverse, l'Amministrazione potr risolvere il contratto ed escutere l'intera cauzione definitiva.

L'Amministrazione in tal caso procede ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. n. 36/2023.

L'Amministrazione potr risolvere di diritto il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c. previa comunicazione scritta all'appaltatore, da inviarsi mediante raccomandata A/R, nei seguenti casi:

- verificarsi in un trimestre di 6 inadempienze o gravi negligenze verbalizzate riguardo gli obblighi contrattuali, ivi compresi quelli derivanti dal mancato rispetto delle condizioni del presente capitolato.
- accertata inadempienza, da parte dell'aggiudicataria, di obblighi attinenti il trattamento normativo, retributivo, assicurativo del personale dipendente;
- qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura – Ufficio territoriale del Governo di Firenze le informazioni interdittive di cui all'art. 91 decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del Prefetto sar applicata, a carico del soggetto oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 15% del valore del contratto la stazione appaltante potr detrarre automaticamente l'importo delle predette penali delle somme dovute, ai sensi dell'art. 94, comma 2, del D.Lgs n. 159/2011, in occasione della prima erogazione utile;
- nei casi di cui all'art. 122, commi 1 e 2, del D. lgs. 36/2023;;
- in caso di transazioni finanziarie relative a tutte le attivit di cui al presente contratto non effettuate con bonifico bancario o postale ovvero con gli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilit delle operazioni avvalendosi dei conti correnti bancari/postali dedicati anche in via non esclusiva alla presente commessa pubblica;
- nel caso di cessione di tutto o parte del contratto;
- in caso di violazione dell'art. 53, comma 16 ter del D. Lgs. n.165/01 (attivit successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – *pantouflage* o *revolving door*);
- qualora l'importo complessivo delle penali irrogate superi il 10% dello ammontare netto contrattuale.

- gravi violazioni delle prescrizioni contenute nei Piani di Sicurezza e, nel caso di presenza di più imprese il mancato coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi. A tal fine si considera, in ogni caso, inadempimento grave:
 - la violazione di norme che ha comportato il sequestro del luogo di lavoro, convalidato dall'autorità giudiziaria;
 - l'inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi;
- l'impiego di personale non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria; mancata reintegrazione della cauzione eventualmente escussa nel termine di dieci giorni dalla richiesta da parte dell'Amministrazione;
- situazioni di fallimento, di liquidazione, di cessione attività, di concordato preventivo o di qualsiasi altra situazione equivalente a carico dell'aggiudicataria;
- accertata mancanza dei requisiti richiesti tassativamente per il personale impiegato dalla ditta nel servizio,
- gravi violazioni degli obblighi assicurativi, previdenziali e relativi al pagamento delle retribuzioni ai dipendenti impegnati nell'esecuzione del contratto.
- Ipotesi indicate all'art. 18.

In ognuno dei casi citati nel presente articolo il Committente potrà inoltre addebitare le maggiori spese derivanti dall'assegnazione del servizio ad altra Impresa, a titolo di ulteriore risarcimento danni.

La pronuncia di risoluzione del contratto sarà effettuata da SdS con provvedimento formale che sarà notificato al domicilio dell'Impresa aggiudicataria.

È fatta salva l'applicazione di sanzioni pecuniarie e ogni rivalsa di danni, per i quali, oltre che con la cauzione, l'affidatario risponde con il proprio patrimonio.

Art. 22 - Esecuzione anticipata del contratto

Nelle more di stipula del contratto, gli Enti si riservano la facoltà di chiedere, per motivi di interesse pubblico, l'esecuzione anticipata del contratto per un periodo massimo di 45 giorni e comunque fino alla stipula del contratto definitivo. Costituisce clausola risolutiva espressa dal predetto contratto l'avvenuto annullamento da parte del TAR dell'affidamento del servizio. Il gestore nulla ha da pretendere nel caso in cui l'aggiudicazione sia annullata dal competente TAR, fatto salvo il diritto alla remunerazione delle prestazioni effettuate.

Nel caso in cui l'Ente decida di affidare al gestore l'esecuzione anticipata del contratto ed intervenga l'annullamento da parte del TAR dell'aggiudicazione definitiva e la stessa sentenza preveda, direttamente o indirettamente, la necessità di procedere alla stipula di contratto con nuovo soggetto, la durata del contratto con quest'ultimo decorrerà dalla notifica della sentenza del TAR e, quindi, dalla risoluzione del contratto di esecuzione anticipata.

Il nuovo contratto sarà approvato con apposito atto, previa verifica della effettiva disponibilità finanziaria e parere del responsabile dei servizi finanziari che attesti la relativa copertura finanziaria del maggior onere.

Art. 23 - Divieto di cessione del contratto e di subappalto

L'aggiudicatario non potrà sotto qualsiasi titolo, cedere tutto o in parte il contratto.

Per il presente appalto non è ammesso il subappalto perché trattasi di prestazioni rivolte a una utenza fragile in cui vi è un'elevata interazione tra operatore e utente che rende fondamentale la selezione del personale, la progettazione degli interventi, il controllo di qualità; tutti elementi che rendono indispensabile un rapporto diretto e non mediato tra servizio sociale ed erogatore dei

servizi oggetto dell'appalto.

Art. 24 - Sciopero

In caso di sciopero proclamato dalle OO.SS. o di assemblee sindacali interne o esterne l'Impresa aggiudicataria è tenuta a garantire preventiva e tempestiva comunicazione agli utenti e alle Amministrazioni contraenti della possibilità di adesione del proprio personale almeno sette giorni prima dell'evento. In caso di sciopero, l'aggiudicatario è tenuto ad effettuare i servizi essenziali ai sensi della Legge 146/1990 e secondo quanto stabilito dal CCNL di categoria.

Art. 25 - Trattamento dei dati personali

In relazione alle attività previste nel presente Capitolato e nel Disciplinare di gara, la SdS prende atto che l'Impresa aggiudicataria opera in qualità di Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679.

La SdS valuta che l'Impresa aggiudicataria presenti garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate ad assicurare la conformità del suddetto trattamento di dati personali alle disposizioni del GDPR e la tutela dei diritti degli interessati.

La SdS, quale Responsabile del Trattamento, dichiara e garantisce che i dati personali comunicati all'Impresa aggiudicataria per la realizzazione dei servizi di cui al contratto sopra richiamato sono raccolti e trattati nel pieno rispetto delle disposizioni del GDPR.

Le parti si impegnano a tenersi reciprocamente indenni e manlevate per ogni danno, onere, costo, spesa, derivante dalla eventuale violazione delle disposizioni del GDPR, che risulti imputabile a ciascuna parte.

Di seguito sono indicati gli obblighi assunti dall'Impresa aggiudicataria, quale Responsabile nella persona del suo Legale Rappresentante, nello svolgimento per conto della SdS, quale Titolare, delle attività di trattamento dei dati personali connesse alla fornitura dei Servizi previsti dai contratti in essere.

In particolare, l'impresa aggiudicataria, in qualità di Responsabile del trattamento, si impegna a:

- trattare i dati personali sulla base delle documentate istruzioni fornite dal Titolare;
- adottare adeguate misure per la sicurezza dei dati personali previste dal GDPR, indicate dal Titolare e/o individuate ai sensi del Contratto o dalla legge, vigilando sulla applicazione delle stesse, in modo da ridurre al minimo i rischi di violazione dei dati medesimi;
- individuare le persone autorizzate al trattamento dei dati personali che operano sotto la propria autorità e garantire che le persone autorizzate assumano idonei obblighi di riservatezza di tali dati, fornendo loro adeguate istruzioni per lo svolgimento delle attività di trattamento e verificandone l'osservanza;
- conservare direttamente e specificatamente, per ogni eventuale evenienza, gli estremi identificativi delle persone fisiche preposte quali amministratori di sistema esclusivamente per quanto necessario per lo svolgimento di quanto previsto dal Contratto e all'attività di verifica almeno annuale dell'operato di questi amministratori di sistema "in modo da controllare la sua rispondenza alle misure organizzative, tecniche e di sicurezza riguardanti i trattamenti dei dati personali previste dalle norme vigenti" (come previsto dal Provvedimento del Garante sugli "amministratori di sistema" pubblicato in G.U. n. 300 del 24 dicembre 2008 e dalla sua modifica in base al provvedimento del 25 giugno 2009);
- assistere la SdS nel garantire il rispetto, per quanto di relativa competenza, degli obblighi in tema di sicurezza, notifica all'autorità di eventuali violazioni di dati personali e, se del caso, loro comunicazione agli interessati, nonché di valutazione d'impatto sulla protezione dati ed eventuale consultazione preventiva, ai sensi degli articoli da 32 a 36 del GDPR, tenendo conto delle documentate istruzioni impartite dal Titolare in relazione all'adempimento dei suddetti obblighi, nonché della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione dello stesso Responsabile;

- comunicare al Titolare per iscritto, senza indebito ritardo, eventuali violazioni di sicurezza che riguardino i dati personali trattati ai fini della fornitura dei Servizi oggetto del Contratto;
- informare tempestivamente la SdS in caso di ricevimento di richieste di informazioni o documenti, accertamenti ed ispezioni, da parte del Garante per la protezione dei dati personali, quale autorità competente di controllo, o di altre autorità giudiziarie o di polizia giudiziaria, ove attinenti al trattamento dei dati personali connesso alla fornitura dei Servizi oggetto del Contratto, e collaborare con il Titolare alla predisposizione dei correlati riscontri, atti, documenti o comunicazioni;
- cancellare o restituire alla SdS, su richiesta di quest'ultima, tutti i dati personali dopo che è terminata la prestazione dei servizi relativi al trattamento e cancellare le copie esistenti, salvo che la vigente normativa europea o nazionale preveda la conservazione dei dati da parte del Responsabile che, in tal caso, ne darà contestuale attestazione al Titolare;

L'Impresa dichiara e garantisce che eventuali ulteriori responsabili presentano garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative idonee a garantire il rispetto delle disposizioni della vigente Normativa sulla "Privacy" e si impegna a vincolare contrattualmente gli ulteriori responsabili al rispetto degli stessi obblighi in materia di protezione dei dati personali assunti dalla Società nei confronti della SdS.

Alla SdS è riservata la facoltà di richiedere le modificazioni e/o integrazioni degli obblighi previsti in capo alla Società quale Responsabile del trattamento che si rendano necessarie a seguito dell'eventuale entrata in vigore di nuove disposizioni di legge, di regolamento ovvero di provvedimenti adottati da autorità amministrative o giudiziali in materia di tutela dei dati personali.

Art. 26 - Tracciabilità dei flussi finanziari

L'Impresa aggiudicataria si obbliga ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/10 e ss.mm.ii. A tale scopo si impegna ad accendere apposito c/c bancario/postale dedicato ed a comunicare agli Enti contraenti gli estremi identificativi del conto, le persone delegate ad operare sul conto, nonché ogni variazione ai dati di cui sopra.

Le fatture dovranno essere emesse con gli estremi della banca, del relativo codice IBAN, nonché del Codice Identificativo della Gara (CIG) relativi al presente appalto.

Il presente contratto si intenderà espressamente risolto qualora le transazioni riguardanti il contratto medesimo, non vengano eseguite in conformità a quanto stabilito dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modificazioni e integrazioni.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni finanziarie relative al contratto determinerà la risoluzione di diritto del contratto stesso.

Art. 27 – Norme di comportamento collaboratori o dipendenti dell'appaltatore / soggetti incaricati e norme in materia di anticorruzione

L'Impresa aggiudicataria si obbliga, con riferimento alle prestazioni del presente appalto, a osservare e far osservare ai propri collaboratori/dipendenti, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal DPR 16/04/2013 n. 62, art.2 co.3 (Codice nazionale di comportamento dei dipendenti pubblici) pena, anche in caso di grave violazione accertata e ad insindacabile giudizio, l'eventuale risoluzione del rapporto ai sensi dell'art. 2, comma 3 del D.P.R. 62/2013.

Gli operatori economici concorrenti dichiarano, in sede di gara, di non aver concluso e di non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque non aver attribuito e di non attribuire incarichi a ex dipendenti o ai soggetti indicati all'art. 21 del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 (attuativo della legge n. 190/2012), che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto degli Enti coinvolti nei confronti dell'impresa per il triennio successivo alla cessazione del rapporto, nel rispetto del divieto posto dall'art. 53, comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001 (comma aggiunto dall'art. 1, comma 42, lett. l), L. n. 190/2012).

Le violazioni delle suddette norme potranno comportare l'applicazione delle penali di cui all'art. 17 e la risoluzione in danno ex art.1456 c.c., di cui all'art. 20.

Art. 28 - Spese contrattuali

I corrispettivi stabiliti sono soggetti alle disposizioni di cui alle normative fiscali vigenti. Ogni onere fiscale resterà a carico dell'aggiudicatario, con la sola eccezione dell'IVA, che è a carico dell'Amministrazione contraente. Le spese del contratto e consequenziali sono da considerarsi a carico dell'impresa aggiudicataria.

Art. 29 - Foro competente

In caso di controversie sarà competente a giudicare il Foro di Firenze.

Ai sensi dell'art. 213 del D.Lgs. 36/2023, si dà atto che il contratto di appalto non conterrà la clausola compromissoria. È pertanto escluso il ricorso all'arbitrato per la definizione delle controversie nascenti dal presente appalto.

Art. 30 - Norme applicabili

I servizi oggetto del presente appalto rientrano nella categoria degli appalti pubblici di cui al D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE).

Per tutto ciò che non è previsto nel presente Capitolato e nel Disciplinare di gara, si intendono applicabili le norme del Codice Civile e le altre leggi e normative vigenti che regolano la materia, in quanto compatibili con la natura dell'atto.